Anno XIII. TORINO, Sabato 13 Settembre 1879 Num. 252.

Direzione e Amministrazione
Torino — Piazza Solferino, 20
Non si restituiscono i manoscritti
Si pubblica tutti i giorni, anche i festivi

GAZZETTA PIEMONTESE

Franpar non flectar

Ogni numero cent. 5
Un numero arretrato per gli associati centesimi 10 pei non associati cent. 25.

Associazioni per Torino a domicilio e nel Regno per posta . . Anno L. 32 Sem. 16 Trim. L. 8 50 Mese L. 3 00
Torino all'Ufficio di Amministrazione e all'Ufficio Succursale . » 28 » 14 » 7 50 » 2 50
Per la Gazzetta Letteraria si aggiungano . . . . . » 2 » 1 » 50 » — —
Estero, Unione Postale (forma Gazzetta Letteraria) . . . . . » 57 » 30 » 16 — » — —
Inserzioni in quarta pagina, per ogni linea o spazio di linea cent. 25 — in terza pagina cent. 75.

Le Associazioni ed Inserzioni si ricevono:
— in TORINO, all'Ufficio d'Amministrazione presso la Casa Editrice ROUX e FAVALE, Piazza Solferino, e all'Ufficio Succursale sotto la Galleria Subalpina in Piazza Castello;
— dalla PROVINCIA con vaglia postale e con biglietti governativi in lettera raccomandata diretta a ROUX e FAVALE, Torino.

Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere pagato anticipatamente.
Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Non si ammettono reclami di chi non ha associato direttamente agli uffizi sovra indicati.
L'Amministrazione si riserva il diritto di aderire o di respingere gli abbonamenti e qualunque altra proposta relativa.

AVVISO.

Gli *antichi associati* a cui scade l'abbonamento, se vogliono essere serviti con la migliore esattezza possibile, rinnovino in tempo l'associazione — e aggiungano al prezzo d'abbonamento una delle *fascelle* con cui ricevono presentemente la Gazzetta.

I *nuovi associati* indichino chiaramente se vogliono l'*edizione della sera*, che si spedisce dalle 7 alle 9 pom., oppure se vogliono l'*edizione del mattino*, che si spedisce dalle 2 alle 4 pom. dalla stazione di Torino;

— indichino pure l'ufficio postale da cui ricevono il giornale o la stazione ferroviaria più prossima dalla quale il loro ufficio postale riceve le corrispondenze.

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE.

Per la *Gazzetta Piemontese* e la *Gazzetta Letteraria* insieme, pagherà
Anno L. 24, sem. L. 13, trim. L. 7, mese 2,50.

Per la sola *Gazzetta Piemontese*:
Anno L. 22, sem. 12, trim. 6 50, mese 2 25.

Per la sola *Gazzetta Letteraria*
Per un anno L. 4 - Per un sem. L. 2 50.

Le Associazioni si ricevono all'Ufficio d'amministrazione, piazza Solferino, n. 20, e all'Ufficio Succursale sotto la Galleria Subalpina, piazza Castello.

Dalla Provincia con Vaglia e Valori in lettera raccomandata.

TORINO, 13 SETTEMBRE 1879.

ITALIA

Scioperi.

Lo sciopero dei facchini allo scalo marittimo di Savona ha completamente interrotto per alcuni giorni lo sbarco e l'imbarco delle merci in quel porto che ha sì grande importanza pel traffico del Piemonte.

Lo stesso fatto si era verificato circa un mese fa a Genova, e sebbene i giornali locali abbiano detto che la differenza fra i facchini ed i negozianti si erano composte all'amichevole, la verità si è che i facchini, non minacciando peggio contro i loro colleghi che volevano pregarsi al lavoro, riuscirono, stante la debolezza dell'Autorità, ad imporsi ai negozianti, ottenendo un compenso molto maggiore di quello segnato dalla concorrenza e dal corso di piazza.

Di questo procedere fu vivamente criticata l'Autorità, la quale nello sciopero di Savona ha dimostrato maggiore energia, e non è più caduta negli errori nei quali aveva incappato a Genova.

***

Invero l'Autorità, quando si tratta di salari, non deve in modo alcuno immischiarsi nei mezzi di cui, nè deve far pressione sugli operai o sui capitalisti.

Stretto dovere dell'autorità si è quello di tutelare energicamente gli operai che vogliono lavorare, e reprimere con energia prontezza coloro che con minaccie cercano di intimorirli.

È risaputo che uno dei mezzi più efficaci per promuovere e tener vivi gli scioperi quello si è di minacciare coloro che brameerebbero attendere ai loro consueti lavori. Tali minaccie spesso si fanno con parole, altre volte persino con gesti, e coloro fra gli operai che sono d'un carattere più timido, s'impauriscono e secondano i più prepotenti loro colleghi.

È quindi tanto più necessario che la Polizia, nel mentre lascia libero lo svolgimento dello sciopero, reprima ogni disordine che quello potesse promuovere e tuteli in modo efficace il lavoratore libero e tranquillo, arrestando subito coloro che in qualche modo cercano di intimorirlo.

***

A Genova l'Autorità è proceduta un po' incerta e dubitosa, ed il risultato si fu che un nuovo aggravio venne imposto al commercio sotto forma di maggior contribuzione. Anche a Savona da principio si lasciò fare... ed anche troppo.

Finalmente l'Autorità politica si svegliò e prese energici provvedimenti.

Il prefetto Casalis, che ha energia e coraggio non messo davvero, si recò in persona a Savona; fece guardare convenientemente lo sbarcatoio marittimo da questurini e da carabinieri; fece venire un 200 facchini da Voltri, da Sestri e da Genova, ed i facchini savonesi, coalizzati, dovettero piegare la fronte ed arrendersi a più miti consigli.

***

Questo sciopero è ora terminato, ma pur troppo un tale flagello delle industrie e del commercio ripullula a quando a quando or in una or in un'altra località; e non sempre i capi delle provincie ed i questori hanno la via che debbono tenere di fronte a questo battaglio che il lavoratore dà al capitalista.

Ora sarebbe bene che il Ministro dell'Interno segnasse a tutti i suoi dipendenti una norma precisa ed uniforme, affinchè le autorità locali sapessero procedere in simili contingenze con prontezza e risoluta energia.

Ciò che principalmente si deve avere di mira si è di tutelare il lavoratore onesto, reprimendo ogni disordine, allontanando subito dal campo del lavoro il rivoltoso che vi interviene per minacciare ed intimorirlo.

Del resto nè prefetti nè questori debbono mischiarsi nelle private discussioni di operai e di capitalisti relativamente ai salari. Sono dibattiti questi che sfuggono assolutamente alla competenza dell'Autorità politica, tanto più che non di rado coloro che la rappresentano sono affatto digiuni di studi economici.

***

In altri paesi ove l'industria ha raggiunto maggiore sviluppo che non presso di noi, tali questioni sono sottoposte a tribunali di probi viri, composti di persone cognite di queste materie, che appartengono alla classe degli operai o dei capitalisti, e che, informandosi convenientemente di tutti i particolari della controversia, sono in grado di poterla equamente conciliare.

Presso di noi una Commissione era stata incaricata di fare uno studio sugli scioperi, ma non si conosce se abbia ancora presentata la sua relazione.

I fatti di Genova e di Savona ci richiamano alla memoria la necessità di completare tali studi, affine di poter opporre a questo grave malanno delle industrie e del commercio quelle instituzioni e quei provvedimenti i quali, se non ad impedire, valgano almeno ad allontanare i danni che così all'operaio come al capitalista apportano le coalizioni e gli scioperi.

VI CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI MEDICI COMUNALI D'ITALIA.

L'Associazione nazionale dei medici comunali d'Italia inaugurerà, il 24 corrente, il suo VI Congresso nazionale, che durerà fino al 30 corrente settembre, salvochè due terzi degli iscritti non facciano domanda di prolungarlo di qualche giorno.

Ad invitare i medici d'Italia il presidente della Commissione organizzatrice, prof. Tommasi, ha diretta ai loro colleghi la seguente lettera:

Egregi colleghi,

Dal 24 al 30 settembre avrà luogo in Napoli il VI Congresso dei medici comunali di questa classe benemerita della società, cui le nostre leggi sono tuttora ingrate.

È dovere di ognuno che si è consacrato al nobile apostolato della medicina di soccorrere a questa opera di riforma nell'interesse dell'umanità; e chi si trova fuori di quella cerchia ha maggiore dovere d'intervenirvi, perchè il suo giudizio è più sereno e indipendente, ed il deliberato del Congresso acquisterà per ciò solo più grande autorità.

In tale riunione saranno trattati altresì argomenti di ordine scientifico sui quali medico ha l'obbligo di portare il suo contributo nell'interesse della scienza, e voi stessi potrete giudicarlo dal programma che segue.

La scelta del tempo non è stata fatta a caso. A parte la stagione più opportuna pei viaggi, si è voluto non defraudarvi dell'occasione di assistere ad un grande avvenimento, unico nel suo genere, alla commemorazione del 18° anniversario della distruzione di Pompei, che avrà luogo il 24 settembre, alla quale voi tutti siete invitati.

La Amministrazioni delle ferrovie e dei piroscafi contribuiranno ad agevolare il viaggio, accordando ai membri del Congresso una grande riduzione di prezzo sulle tariffe ordinarie.

Siate dunque benvenuti fra noi! In luogo di una pompa fittizia, voi troverete qui affetto sincero ed ospitalità. La importanza del subbietto, il piacere di stringere rapporti con ben altro numero di confratelli, e la attrattiva di questa seducente Sirena, spero che non vi faranno lungamente esitare a decidervi.

Gradite, in uno a' sensi della mia stima, l'espressione della più grande amicizia.

Per la Commissione organizzatrice
Il presidente: Prof. TOMMASI.

Il Congresso tratterà argomenti di due sorta: interessi professionali e interessi scientifici.

Ecco l'elenco degli argomenti che saranno oggetto di discussione:

I. — Interessi professionali.

1. Resoconto morale e finanziario dell'Associazione medica nazionale, e proposta di mezzi per richiamarla e quella condizione di floridezza e di vitalità ch'è l'aspettazione ed il voto di tutti (*Relatori* Casati, Barruti e Locati).

2. Proposte definitive per tutelare efficacemente la dignità e i diritti dei sanitari comunali da presentarsi al Parlamento Nazionale (*Relatore* Barruti).

3. Sul Collegio-convitto pei figli poveri ed orfani dei medici italiani (Relatore dott. cav. *Luigi Casati*).

4. Sulla sorveglianza che il Governo deve esercitare sui prodotti chimici commerciali destinati ad uso medico e principalmente sul solfato di chinina (Relatore dott. cav. *Ottavio Leoni*).

5. Il medico e la Società moderna (Relatore prof. D. Franco).

6. L'astensione e l'abuso di attestazioni dalla levatrici nel loro esercizio (Relatore dott. *F. Oliveti*).

II. — Argomenti scientifici.

1. Fino a qual punto si può invocare dai medici e dai psichiatri l'impulso irresistibile e la mancanza del senso morale nei delitti di sangue; i criterii differenziali e l'abuso che oggi se ne fa nelle Corti criminali? (Prof. *Tommasi*).

2. Proposta di un Giurì [medico teorico nello Asilo] formato da un numero eguale di periti nominati dall'accusa e dalla difesa; il sorteggio tra essi costituirebbe il Giurì (Prof. *Tommasi*).

3. Sugli ospizi marini d'Italia (Prof. cav. *Barruti*).

4. Come i medici condotti possono contribuire allo studio della climatologia medica in Italia (Prof. *Spatu*).

5. Del valore dei disinfettanti nelle malattie contagiose e del loro uso più razionale (Dott. *D. Barduzzi*).

6. Sull'assistenza pubblica dei pazzi (Professore *G. A. Limoncelli*).

7. Sulla ricerche statistiche intorno ai matrimonii fra consanguinei ed ai loro effetti (D° *Morelli Alfonso*).

8. Sulla cremazione dei cadaveri (Dottore *Tito De' Medici*).

9. Del potere abortivo del virus vaccinico avverso il vaiuolo vero (Prof. *L. Somma*).

10. Il consimento vaccinico della città di Napoli e la necessità di stabilirlo con regole uniformi in tutti i Comuni per risolvere praticamente le quistioni che riguardano la vaccinazione (D° *Serafini*).

11. Presentazione di macchine, istrumenti, apparecchi, ecc.

Chiunque desidera partecipare al Congresso si rivolga al D° cav. Barruti, reggente l'Associazione per la zona settentrionale, onde ottenere la tessera e la carta di riconoscimento per la riduzione sulle ferrovie.

L'INDUSTRIA NEL BIELLESE.

(R.) — Vallata di Mosso, 11 settembre. — Furono sempre letti attentamente i vostri articoli riguardanti l'industria di questa vallata. Lo scrittore dimostrò sempre coscienza in quello che scriveva, per tuttavia ebbe informazioni non molto esatte sopra alcuni fatti, e fece involontarie omissioni. Tutti sono d'accordo sull'intraprendenza dei fratelli Reda, sul lavoro dal Picchetto e sui progressi della fabbrica Sella e Compagnia, la quale è certo una delle più avanzate. Tutti sono d'accordo a lamentare il decadimento della prima fabbrica di un tempo, ma non è esatto che la fabbrica fratelli Sella abbia mano pel lavoro che danno gli scioperanti di Trivero: chè anzi per informazioni fondatissime non mi consta che un solo fabbricante di Trivero, scioperante e no, dia quivi lavoro, essendo il medesimo di proventi degli operai fra operai e padroni è cosa naturale, inerente al coordinamento delle posizioni reciproche, derivante dal sistema moderno di lavoro; e finchè non si passerà dal sistema del lavoro libero salariato a quello della partecipazione industriale, io credo che non si potranno in nessun luogo scongiurare gli scioperi. Ma anche in questi l'operaio ha sempre fatto vedere (checchè se ne dica principalmente paragonando gli scioperi di diverse regioni) una relativa dignità. Gli operai di qualunque mestiere, e la classe più industriosa di tutte, se non si vuol porre la prima della Valle, è certamente pari a ogni altra sia pel miglioramento tecnico, sia per l'amministrazione, sia per la quantità e qualità del lavoro, e sia per la bontà dei capi.

***

Venendo ora a considerazioni generali sopra l'andamento industriale di questi luoghi, è doloroso il dire che la crisi che da alcuni anni è incominciata, pardura senza speranze di prevedibile cessazione. I piccoli fabbricanti, i quali sono martiri del lavoro, poggiavano tutta la loro fiducia nella fiera di S. Bartolomeo, che ebbe luogo alla fine dello scorso mese, ma le delusioni seguono le illusioni. Il prezzo dei panni fu mantenuto vilissimo, e la vendita fu anche fatta con perdita: e prova ne sia che fabbricanti di maggior importanza (si dice), i quali hanno mezzi di avere estese relazioni, si decisero di comprare i panni dei piccoli fabbricanti, nella sicurezza di poter rivenderli con guadagno. E tuttavia si lavora e si lavora sovramente, padroni e operai, giorno e notte.

***

Per quanti paesi industriali io mi abbia visitato, ne ho trovato ben pochi, per non dire nessuno, in cui vi sia la calma e tranquillità che trovai in questa vallata. Che vi possano essere degli scioperi

DA GENOVA.

Lavori del porto — Provvedimenti per gli arenili — Darsena e stazione marittima — Il Municipio ed il Gottardo — Traslocazione del prefetto Casalis — Emigrazione.

(V.) — 12 settembre. — Vi mando un manipolo di notizie dalla nostra città e riguardanti fatti che hanno per essa un qualche interesse.

Da qualche tempo serpeggia nel pubblico la voce che i lavori del porto non siano condotti con tutta quella prontezza ed esattezza tecnica che sarebbe desiderabile.

Un giornale di qui muove gravi appunti al modo con cui questi lavori sono eseguiti. Mi consta che la sorveglianza su tali lavori è divenuta da parte dell'autorità affatto illusoria. I permessi e le vacanze autunnali sono cose belle e buone, ma quando si tratta di lavori a riguardo dei quali una piccola tolleranza, una leggiera compiacenza può costare centinaia di mila lire allo Stato, la sorveglianza dovrebbe essere un po' più positiva.

***

Il Ministero della marina, che della marina mercantile si prende ben poco pensiero, si è risvegliato all'ha largito... una circolare. Invero non è questa una merce di cui oggidì si difetti e se ne deve piuttosto lamentare l'abuso che non la scarsità. Questa circolare stabilisce che le concessioni di arenili per noi estranei alla marina si faranno a 0,10 metro lineare di cantiere scoperto, o quelli per la costruzione navale (industria pressochè perduta) a 0,5.

Questa circolare non ha contentato niuno. Si osserva che spesso si vendono di questi arenili a 0,40 il m. q.; come dunque si può pretendersi 0,10 ed anche 0,5 di fitto? I costruttori poi non sono per ora in grado di pagare nè 5 nè 3 centesimi, e tutto il più, come dichiara il Comune di Sestri, sono disposti a pagare 0,1, essendo la costruzione quasi nulla.

E il Governo pretende che si abbiano anche a depositare due annate di canone, con la crisi che vi ha nelle costruzioni. E badate: il Governo non vuole in deposito rendita, che almeno consentirebbe ai costruttori la percezione degli interessi, ma esige contanti, il che addoppierebbe la perdita degli interessi e quindi aggravamento di canone.

***

Malgrado la promessa di porre quanto prima mano ai lavori della stazione marittima, pur ora non vi ha segno che si voglia por mano a questi lavori. Anche il Municipio tien bordone alla Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia perchè non ha aperto le strade che debbono porre in comunicazione i magazzini della Darsena con le calate centrali.

Taluno afferma che tutte queste remore siano fomentate dai proprietari dei barconi o platò con cui si sbarca la merce, e dai proprietari di magazzini in Portofranco. Il fatto si è che la protrazione è ormai scandalosetta, e che sarebbe ormai tempo di utilizzare le calate con tanto dispendio costrutte, e la Darsena che può essere una grande risorsa anche pel Comune.

***

Il quale ha riconfermato testè la sua decisione già presa altra volta di non dare un centesimo di sussidio per la ferrovia del Gottardo. Vi ho a questo riguardo lite fra Municipio e Governo, il quale ultimo pretende dal primo i sei milioni votati molti anni or sono dal Consiglio comunale. Il Municipio allega che la votazione non fu legale, non fu approvata dalla Prefettura, non fu tradotta in contratto e nessun rappresentante di Genova venne mai invitato a prender parte alle convenzioni internazionali. La sentenza che non deve tardar molto ad essere pronunziata, esistendo questa lite da due anni, chiarirà da qual parte stia il torto e la ragione.

***

Ormai pare che la traslocazione del Casalis sia un fatto deciso. Mi consta che egli tenne vivamente perchè lo si togliesse da una posizione fastidiosa di letto e di inconcussi. Tanto più che il Governo, preoccupato da mille grattacapi, non è disposto a fare una campagna politica per Genova ove ora l'elemento conservatore ed anche clericale ha indubbiamente la prevalenza.

***

Quest'anno il contingente autunnale degli emigranti sarà numerosissimo. Contribuirà a renderlo tale l'azione attivissima degli agenti della Compagnie germaniche di navigazione a vapore, che hanno invaso il nostro porto. I piroscafi *Hermann*, *Strasburg*, *Graf. Bismarck* ed altri simili, sono di grande portata e trasferiscono merci e passeggieri a prezzi minimi. Costa più oggidì andare a Brindisi che non al Plata. Potete immaginarvi quanto danno questa concorrenza arrechi alle nostre Compagnie di navigazione a vapore!

CORRIERE DI MILANO.

Due parole di risposta — Esposizione di Brera — I Piemontesi — Passaggio del Re — La repubblica... a Montemerlo.

(S.) — 11 settembre. — La onorevole Ditta che mi dimostrate pubblicando integralmente le mie lettere mi dispensa dal rispondere agli attacchi di colore che, dopo avere speso tutti i loro sforzi per far nascere discordie dalla recente visita degli operai genovesi, si stizziscono di vedersi ridotto questo fatto alla sua giusta e sola proporzione. La *Gazzetta Piemontese* non ha che dei corrispondenti in buona fede: e quanto all'esattezza delle mie informazioni riguardo all'invito dei condannati pei fatti di via Mercanti, voi stessi avrete rilevato che il cronista del *Secolo* confonde due cose ben distinte: la verità è che i condannati non furono invitati al ricevimento senza volere il suddetto cronista, e furono invece pei invitati al banchetto su proposta del signor Pisaroli di Genova.

***

Il parlarne d'altro. Parliamo dell'Esposizione di Brera, di cui vi ho promesso una rapida rassegna e che è aperta da dieci giorni senza ch'io abbia potuto darvene un cenno.

Comincio dai pittori che suppongo vi interessino più da vicino. I vostri artisti quest'anno non hanno mandato molto. Non mandano mai nulla nè l'Avondo nè il D'Andrade nè il Pittara, che qui sono sconosciuti e meritano d'essere conosciuti non solo qui, ma doppertutto. Non ha mandato nulla il Pastoris conosciuto e apprezzato. E non ha mandato neppure il fecondissimo Dalleani: c'è bensì a Brera un quadro che sembra suo, ma porta un'altra firma.

Buoni paesaggi espose il Bazzolino, il Calderini e il Cecola, tre allievi credo dell'illustre Fontanesi, di cui il primo conserva con scrupolosa religione di discepolo il metodo, mentre gli altri hanno preso quindi le mosse per avviarsi a meta propria. Sarebbe desiderabile che anche il Bazzolino avesse il medesimo scrupolo. Non è male che un artista nel principio della sua carriera si modelli sul maestro, cercando, come facevano gli antichi pittori, di appropriarsene la tecnica, di scioccarne le ragioni e gli intendimenti, ma a patto di volare e di osare un giorno fare da sè, di considerare la scuola non come una meta, ma solo come punto di partenza.

Altrimenti, a chi si rinchiude nella scuola accade quel che al Bazzolino: di vedere cogli occhi del maestro e di vedere anche bene, di sceglierne le stravaganze e di mutare qualche cosa in suo è originalità in maniera.

Il Calderini ha qui un'invidiabile fama di paesista; prova ne sia che i suoi quadri sono prontamente venduti, e quello di quest'anno fu il primo acquisto. È un grazioso *idillio* di due platani che intrecciano i loro rami e le loro fronde sparpagliate a ghirlande, a festoni di vaghissimo effetto, ma il fondo è un po' trascurato e debole.

Il Calderini ci ha avvezzati ad aspettarci da lui molto di più.

Preferisco al suo quello del Cecola, rappresentante, credo, la pianura torinese oltre la Dora, dipinto anch'esso troppo frettolosamente, ma con una sicurezza e una robustezza di tocco veramente mirabili. Il Cecola sente bene il paesaggio; le sue tinte, i suoi toni sono così giusti che paiono essere caduti da sè sulla tela. Le sue macchiette, i suoi contadini non sono contenti di queste paesaggio? Li mandi via, non ne sono degni...

Continuerò la altra mia questa rassegna.

***

Ieri è passato alla nostra stazione S. M. il Re, diretto, non a Venezia, dove l'hanno voluto mandare i nostri giornali, ma a Monza.

***

E ieri sera hanno proclamato la repubblica di... Montemerlo. Gli artisti organizzatori della fiera di beneficenza per gli inondati si sono offerti un *risotto* con appendice, e, naturalmente, com'è regola di tutti i banchetti, si è terminato col far la repubblica. Al momento del brindisi, dieci personaggi solenni, in gran toga rossa, compariscono dicendo che i tempi erano maturi e che loro, Consiglio dei dieci, rappresentanti nati del sentimento popolare analfabeta, avevano deciso di largire la sovranità popolare e guai... guai a chi ci trovasse a ridire!

Elessero in seguito a presidente perpetuo il conte Annoni, in grazia delle tre brente di vino largite al popolo sovrano.

Il *popolo* bollì le mani e chiese l'inno e allora un cane intonò il nuovo canto nazionale:

« *La va sotta... sotta el pent a fina la legna.* »

DAL PIEMONTE.

Chivasso, 12 settembre. — Ci scrivono: Noi ci davvero che non possiamo lodarci di molto dell'esercizio governativo delle ferrovie! Sentite quello che avviene alla nostra stazione.

Nei tempi andati i viaggiatori che arrivavano da Ivrea per proseguire verso Torino o verso Milano, entravano direttamente nelle sale, ed anzi era loro fatta facoltà, come si usa in quasi tutte le stazioni anche più importanti, di rimanere sul marciapiede della stazione. Ma venne, sei o sette anni fa, l'attuale capo-stazione ed obbligò quei viaggiatori a fare il giro sotto il porticato ed entrare da quel lato nelle così dette sale d'aspetto; tale sistema era incomodissimo per i viaggiatori e diede sempre luogo a viri reclami. Ma ora si trovò ancor modo di peggiorare tale stato di cose. Ora i viaggiatori invece di passare nell'interno della stazione e ricevire sotto l'atrio, sono obbligati a uscire dalla cancellata esterna; immaginatevi con qual disetto si devono attraversare due o tre binari, scavalcare due o tre alti marciapiedi, e quando si arriva trafelati, carichi dalle solite valigie ed altri impedimenti alla stazione, nonluoghi, bisogna uscirne fuori, girarvi attorno, e finalmente giungere alla sala dopo avere per due volte subita la visita del rispettivo biglietto; immaginatevi poi che bel divertimento sarà questo nei giorni d'inverno, nei giorni di pioggia, in cui si dovrà andare fino a metà gamba nella fanghiglia o nella neve!

Decisamente nelle ferrovie prevale la massima: *Notre conseil est le voyageur*; invece di cercare di servirle, si studiano e gli si applicano con maligna gioia ogni sorta di gratuite molestie.

Tutto ciò è stato fatto perchè il capo-stazione riputò troppo piccolo il locale da ufficio che teneva, ed occupò il corridoio che serviva di passaggio. Sieno pur molestate le migliaia di viaggiatori che passano per Chivasso, ma resti comodo il capo-stazione!

Ed il signor capo-stazione non solo occupò il corridoio, ma occupò altresì il locale del Caffè, cosicchè questa importante stazione, questa stazione ove debbono fermarsi così lungo tempo i viaggiatori per attendere le coincidenze, questa stazione che ha sale così sangate da costringere la maggior parte dei viaggiatori a stare in piedi, manca ora perfino dell'indispensabile complemento di un Caffè decente!

Questo trattamento dà luogo a vivissime proteste ed a diverbi. Oggi per esempio un viaggiatore domandò il *registro dei reclami* per farvi le sue lagnanze, ma il libro dei reclami non si *potè avere*; è ciò conforma ai regolamenti?

Io ho pochissima fiducia, lo confesso, che questo reclamo, per quanto esso sia giusto, possa aver risultato soddisfacente; la burocrazia più gretta, più minuziosa ormai domina e governa l'Amministrazione delle ferrovie, e contro di essa non vi è forza che valga; l'esercizio governativo produce i frutti che gli sono propri, ed è inutile lottare con essa, anche quando si hanno tanto ragioni, anche quando è evidente che legalmente, equamente non si può pretendere di fare uscire dalla stazione di Chivasso il viaggiatore che per esempio possiede un biglietto diretto da Ivrea a Torino.

Casalborgone, 12 settembre. — La parte più sana della cittadinanza, tutti i pubblici funzionari di questo Comune, sindaci, conciliatori, segretari e altre distinte persone del mandamento adunavansi ieri sera a geniale banchetto all'*Albergo dell'Angelo*, in tributo d'onore e d'affetto all'ottimo pretore sig. avv. Giacomo Selmo, che da questa residenza venne testè trasferto a quella di Moncalieri.

Versatilissimo, imparziale, zelante e d'una rettitudine senza pari nel suo ministero, l'avv. Selmo, oltre alla sede, abbandona un nerbo di veri amici, amministratori della sua virtù, delle eccellenti sue doti.

Se il mandamento perde in lui il distinto funzionario, il comune di Casalborgone viene privato in una dell'ottimo cittadino. In principio di quest'anno aveva posto la di lui direzione un Comitato di beneficenza che, mercè i suoi savi consigli, le sue assidue cure, le sue fatiche, fu coronato d'un successo inaspettato in queste terre.

La sua ultima opera, la sua vita esemplare rarà sempre ricordata in questo paese con vivo affetto.

ESTERO

NOTE DI MONACO.

Esposizione di Belle Arti.

Acquerellisti italiani.

(T. Fontana). — 8 settembre — Eccoci dunque a passare in rivista gli acquerellisti italiani rappresentati alla Mostra monacense, a norma dell'estimazione-classata ch'io feci subire ai miei benigni lettori nella mia antecedente corrispondenza.

Gli autori italiani d'acquerelli, rappresentati a Monaco, sono 28, con un centinaio circa di lavori esposti. Su 28 acquerellisti una ventina almeno sono romani o vivono a Roma, e in questa ventina 16 appartengono alla *Società degli acquerellisti di Roma*, la quale può ben vantarsi d'aver riportato coi suoi numerosi campioni la più splendida vittoria.

I paladini migliori di questa schiera sono quattro: il signor Joris P. e il signor Simonetti A., i quali meritano il primissimo rango e lottano fra loro con tale parità di valore da non saper proprio a chi dare la palma; e dopo di essi i signori T. Ehlhofer ed E. Coleman, il primo per altro con pregi che mi sembrano di più alta levatura.

***

Ed ora che abbiamo enunciato, come è dovere, generalissimi e capitani, ritorneremo al nostro metodo dell'appello nominale segnando colle stigme S. A. R. i membri della *Società acquerellisti romani*.

Bucci C. (S. A. R.) — Due acquerelli che in verità se non lo mettono di pari col quattro artisti suddetti, ben poco ci mancano; e anzi più ci penso e più mi cruccio il pensiero d'avergli forse usato un'ingiustizia. Il suo *Tipo arabo* ha infatti moltissimi dei pregi che danno il bastone di maresciallo allo Joris, la tinta tenuta cioè colla maestria e la sicurezza più ammirevoli; gli manca però la purezza dello Joris, parmi; c'è un tormento di pennellata che sciuperebbe meglio alla pittura ad olio.

Nell'altra opera sua: *Deserto*, campeggia il sentimento. La descrizione del paesaggio, imponente, è resa con tinte alla seppia e tocchi di bigio bruciato così ben rinsciti che la solenne melanconia del deserto vi filtra nel cuore proprio come se vi trovaste là in mezzo alle sue aride sabbie e ai suoi ardenti soli-cioni.

***

Bradley J. H. — Firenze. — *Laguna di Venezia*. — Nulla di straordinario in verità, ma neppure nulla di mediocrissimo. Ma i miei cortesi lettori sanno com'io umilmente la intenda in fatto di acquerelli: e bellissimo o niente. *Aut! Aut!*

Brazza L. (S. A. R.) — Roma. — Tre acquerelli:

I. *Foresta di Consiglio* (presso Belluno).
II. *Id. Id. Id.*

Entrambi appartengono dunque all'istessa costola della madre natura, ma non due figlioli ben differenti. Il primo è nato brutino, il secondo ornatissimo. Il primo è sporco e senza gran che d'espressione, il secondo limpido e affettuosamente espansivo. C'è un gruppo di piante dai verdi rinscitissimi per tenuità di colorito e bizzarria di intrichi che infonde una dolcezza di toni a tutto l'insieme.

III. *Palazzo municipale a Venezia*. — L'acquerello migliore senza dubbio che il Brazza ha mandato a Monaco. Le tinte sono lì parlamentarmente diluite e c'è aria e ci sono tocchi di stacco precisi e arditi che innamorano. A conti fatti il sig. Brazza è dunque uno dei bucalissimi fra i bucai acquerellisti che l'Italia ha mandato a Monaco quest'anno.

***

Carianca V. (S. A. R.) — Roma. — Dei due acquerelli del sig. Carianca ne parlo uno solo allenato, *Rocca di Papa*, perchè mi par proprio deficiente; l'altro invece, *Mattino a Venezia*, mi pare bello assai.

Carlandi O. (S. A. R.) — Roma. — Il suo *Mattino nella foresta* mi lasciò sperare di metterlo a un posto distinto, ma l'*In campagna* non mi pare seguire della stessa razza. Nel primo vi sono delle parti assolutamente eccellenti, nel secondo la deficienza è inescusabile.

Coleman E. (S. A. R.) — Non l'ho messo per nulla fra i quattro segnalati. La sua *Notte di Natale* e il suo *Sul margine della foresta* sono proprio due stupende cose. Fortunato colui che se le porterà a casa! A quale dei suoi due acquerelli dare la palma?... È difficile assai decidere. Il secondo vi tenta colla freschezza della tinta e certi tocchi maestri che forse vi decidete per lui... ma colla sicurezza sola di dover poi rimpiangere di non aver coronato quell'altro.

Nella *Notte di Natale* vi ammalia la superosità dell'ambiente, un'armonia di velature umide rinscitissime tantochè vien voglia di stringersi nei panni, come se proprio si fosse lì in mezzo a quella campagna nel cuore del verno. E dove lascio il gruppo magnifico della diligenza fermata a mezza strada?

Nel dubbio quindi, e per non aver rimorsi nel seguito, come consiglia il proverbio, fo uno dei miei lotteri avrà la fortuna di trovarsi dinanzi a quel due acquerelli vedrà che non ho tutti i torti di ricorrere alla cosi detta sapienza dei popoli.

***

Corrodi S. (S. A. R.) — Roma. — Duolmi dover tornare alla nota amarastica col signor Corrodi. Premetto, come sempre, che mi ingannerò, ma sarà in buona fede, perocchè non ho tralasciato cura e pensiero pur di trovare in uno dei suoi tre acquerelli qualche motivo di lode. Sarà colpa mia, dunque, ma nè il *Golfo d'Ischia*, nè *Il porto d'Ansio*, nè la *Lilla Mojo in Sorrento* non sono riusciti a mettermi in vena di elogio.

Detti C. (S. A. R.) — Roma. — L'elogio torna invece sulle labbra pieno ed intero dinanzi alle opere di questo acquerellista. Col suo: *Perduti nella nebbia*, egli ha imitato un effetto nuovo. Ecco il motivo dell'acquerello. Una comitiva di soldati (costume del 1800) arrestata per via, la mezza a fratte boschive, dal velo spesso della caligine, è in mezza perplessa. I capi si consultano; alcuni uomini d'arme profittano della sosta forzata per schiacciarvi un sonnellino; altri ingannano il tempo della tappa improvvisa sbiancherando e, accesi i fuochi, vi fanno circolo d'intorno, mentre le nari dei cavalli traggono le salmerie e il bottino, accatastate sui carri immobilizzati, sbuffano fuori soffiati sbiecegnoli di respirazione.

La difficoltà di velare continuamente contorni e colorito, se è riuscita nove volte su dieci all'artista, non mi pare superata in qualche punto, quindi al *Perduti fra la nebbia* io preferisco *Il battino di guerra*, dove, rimossi gli ostacoli del primo, il fare spigliato e la gocciola sicura dominano maggiormente e dove l'assieme è completamente riuscito.

***

E chiudo questa Nota col signor Ehlhofer T. (S. A. R.) — Roma — uno dei quattro, se vi ricordate, e non il quarto in ordine di merito.

L'Ehlhofer ha anzi un pregio che lo rende, in certo qual modo, superiore di punt'in bianco a tutti gli acquerellisti convenuti a Monaco, nientemeno. Questo pregio è d'avere una caratteristica tutta sua, una maniera quale io non vidi in qui adoperata, nell'acquerellare. Una volta veduto un acquerello suo si può distinguere fra mille e mille quali sarebbero quelli di cui egli fosse l'autore. Egli tocca, accenna appena; lascia tutto bianco e su questo campo illibato spruzza (ci direbbe quasi) la tinta; ma lo spruzza così vario, così corretto, senza sporcarne mai una coll'altra, che ne vien fuori un insieme così brioso e così da meravigliare.

I tre acquerelli ch'egli espose conservano tutti potentemente tale caratteristica; sono figlioli la cui legittimità sarebbe temerario il contestare: *Cardinal Benedettino*, *Guardia svizzera dormiente* e *Contadina di San Vito* ai quali la mano per incantare l'esattezza.

Se a Torino nella *Mostra artistica internazionale* indetta per il prossimo anno l'Ehlhofer esporrà qualche cosa di suo, i miei lettori potranno convincersi che la mia lode d'oggi non è sperticata. Come acquerellista, secondo il mio debole parere, egli è un vero riformatore, e vorrei esser lo tanto sicuro di diventar ricco per poter comperare cose sue, come lo sono convinto che i migliori critici e artisti verrà giorno che lo riconosceranno per tale.

DALL'EGITTO.

Un impiegato inglese — Una Società segreta — Marinai italiani — Le relazioni coll'Abissinia — Il ritorno di Wilson — Il ritorno del Baravelli — Un ufficio di catasto.

(Tayd) — Alessandria, 5 settembre. — Gl'impiegati inglesi hanno in questi giorni il merito di tener desta l'attenzione pubblica. Il Ministero delle finanze avendo scoperto qualche frode nella dogana di Porto Said, ne destituisce il capo, col consenso, s'intende, dello Scrivano che non ha eccezioni a fare riconoscendo giusto il preso provvedimento.

Ma uno non la prende questo ispettore signor Archer Shee, il quale dimenticando di essere impiegato stipendiato dallo stesso Governo, si fa paladino del suo compatriota e ne propugna l'ingiusta causa, domandando che venga fatta un'inchiesta.

Il governatore non credendosi in obbligo di ridiscutere la disposizione presa, vi si oppone, ma non tardarono ad entrare in campo influenze estranee al Governo e le pretensioni di cui gode a Londra l'Archer Shee hanno tanta potenza da far rimuovere il Ministero, e così l'inchiesta fu decretata.

Quanto sarà per fare la Commissione è ancora a vedersi, ma il più classico si è che i membri della medesima sono tutti estranei all'Amministrazione della dogana.

Sono però tutti, è innegabile, onorevoli gentiluomini, ed il pubblico confida internamente che la cosa procederanno regolarmente e che gl'imbarazzi che il sig. Archer Shee ha creduto bene di creare in questi giorni al Governo che lo paga, e che troppo l'ha tollerato, contro la volontà della popolazione, gli procureranno una buona lezione della quale ha proprio bisogno, anche nell'interesse del Governo, il quale si è trovato in questi giorni trascinato a forza in un conflitto dal maneggi di un suo subordinato.

***

In questi giorni il Governo ha scoperto in Cairo l'esistenza di una Società segreta le di cui dottrine sovversive costituivano un pericolo permanente per la sicurezza pubblica. Furono tosto inspediti ordini precisi per l'arresto del capo, a nome Gamal-el-Lin, suddito afgano, e venne senz'altro mandato in esilio.

Per gli affiliati di questa Società il Governo non ha creduto che fosse il caso di prendere alcuna misura di rigore; riservandosi però di dare in seguito quella disposizioni che saranno necessarie, ove la loro condotta avvenire provocasse provvedimenti indispensabili pel mantenimento dell'ordine pubblico.

***

È arrivata in questo porto la nave da guerra *Vittorio Emanuele*, proveniente da Samos, con a bordo gli allievi della Scuola marina. La salute di tutto l'equipaggio nulla lascia a desiderare.

Ogni giorno una squadra scende a terra; quei marinai sono veramente l'ammirazione di tutti, per la pulizia, la disciplina e il bel contegno.

E non è congratulazione la mia, perchè sono miei connazionali, chè il pubblico in generale si compiace di vederli, avvicinarli e far rilevare la spiccata differenza che passa fra i nostri soldati e quelli della altre Potenze.

Anche nel divertimento non cessano, e sanno rispettare la bandiera e la nazione.

Come sono belli! la prosperità parsonifica!

Il comandante si recò collo stato maggiore a far visita a S. E. il governatore, ed ebbero una lusinghiera accoglienza, comprovante la buona relazione che questo Governo desidera vivamente mantenere coll'Italia.

***

Dopo un lunghissimo sonno si è risvegliato il re Giovanni d'Abissinia, per dar nota al nuovo Viceré, coll'intendimento di riconquistare le località perdute, col porto di Massaua, nell'ultima guerra avuta con Ismail-pascià.

Trovando che gli imbarazzi interni erano appianati, è ritornato alle sacrine con minaccia di adoprare la forza, se colle buone non potesse riuscire nell'intento.

S. A. Tewfik I, senza perdere tempo, inviò tosto alle frontiere Gordon-pascià, con buon nerbo di truppe e cannoni, ma coll'ordine però di addivenire, se possibile, a trattative amichevoli, ben ricordando quanto abbia costato d'uomini e danari la sconsigliata guerra sostenuta dal padre, da non desiderarne una seconda edizione.

Giova sperare che Gordon-pascià saprà condurre le trattative ad un amichevole scioglimento, e che il suo spirito bellicoso non abbia a prevalere ai sentimenti diplomatici, per non provocare qualche grave imbarazzo in questo momento che l'Egitto ha sovrano bisogno di tranquillità per assestare le faccende interne.

***

Pare ormai assicurato il ritorno in Egitto del signor Wilson colla nomina di presidente della Commissione di liquidazione per le finanze egiziane.

I commenti ai creditori, i quali non sembrano troppo a rallegrarsi di questo ritorno non richiesto nè desiderato.

***

Giunse ieri col vapore proveniente da Brindisi il comm. Baravelli.

***

Si sta studiando per l'impianto d'un ufficio regolare e tanto indispensabile di catasto, in sostituzione della gestione tenuta finora dall'ufficio governativo *Mahkemè*.

Furono già nominati due commissari europei.

LA STRAGE DI CABUL.

Le notizie che di qual paese danno gli stessi giornali inglesi sembrano poco rassicuranti. Ecco quelle che si rilevano da alcuni dispacci da Londra dell'11 settembre:

Lord Cranbrook al suo ritorno dall'Hughenden ha convocato il Consiglio dell'India. Alcuna misura militare non si è ancora potuta prendere.

Sembra che gli insorti (12 reggimenti afgani) abbiano interrotta ogni comunicazione fra Cabul e i porti militari inglesi. L'insurrezione ha preso proporzioni più gravi di quel che si credeva. Le forze di cui dispone il generale Roberts (vedi nostre notizie di ieri) sono insufficienti.

Parecchi giornali inglesi dicono che l'Inghilterra non uscirà dalla situazione senza una nuova guerra, guerra che, dopo tanti sacrifizi e d'uomini e di denari, non servirà che a metterla faccia a faccia colla Russia al centro dell'Asia.

— Ecco poi come la *Gazzetta di Pietroburgo* giudica questo avvenimento:

« Il massacro della missione inglese, a Cabul, porta una seria minaccia alla frontiera scientifica e renderà necessaria l'occupazione dell'Afganistan per intiero da parte degli Inglesi; ma questo è incompatibile colle assicurazioni date dall'Inghilterra al Gabinetto russo, col quale occorrerebbe che avesse luogo un accordo circa le misure da adottarsi dall'Inghilterra per avere la soddisfazione ch'esso desidera. Sarà ciò possibile? »

LA LEGAZIONE INGLESE ASSASSINATA

Abbiamo dato l'altro giorno qualche particolare sul capo di essa, maggiore Cavagnari: oggi non sarà discaro ai lettori quanto abbiamo circa gli altri componenti l'infelice ambasciata.

Mr. Williams Jenkyns, segretario, figlio di un ingegnere di Aberdeen; dopo avere compiuto il corso degli studi assai brillantemente, era partito per l'India ove era da circa 12 anni, e cominciò la sua carriera nelle provincie del nord-est.

Per la sua istruzione, la conoscenza di più lingue e la sua attività infaticabile, presto si distinse nell'amministrazione locale, e a 32 anni pervenne all'ufficio di segretario dell'ambasciata a Cabul, ufficio molto importante agli occhi del Governo inglese.

Il luogotenente Walter Hamilton, comandante della scorta, non era al servizio attivo che dal febbraio del 1874, e prese parte all'ultima guerra afgana. Alla battaglia di Futtehabad comandava la cavalleria delle guide, e la sua brillante condotta gli valse la croce. Aveva appena 26 anni!

Il chirurgo Ambrogio Kelly, medico dell'ambasciata, è entrato al servizio medico del Bengala nel 1869; accompagnò la spedizione di Looshai nel 1871 e più tardi quella del generale Reyes. Prese anche parte alla guerra dell'Afganistan.

Finalmente il naccè sir Ghulam Hussein Khan, ufficiale indigeno, non era arrivato a Cabul che da qualche giorno, ma aveva una perfetta conoscenza del paese ov'era stato mandato in missione più di una volta. Era stato altra volta aiutante di campo di lord Napier di Magdala.

La catastrofe della *France*.

Togliamo dal *Journal des Débats* i seguenti particolari sulla catastrofe del vapore *France*, dalla quale ci parlò il telegrafo:

Il vapore *France* appartiene alla Compagnia Gironde-et-Garonne e fa i viaggi fra Bordeaux e Rayan.

Partito da quest'ultimo porto nel mattino alle 6,30, arrivò verso le 7 1/2 in faccia al faro Richard, vicino a Bordeaux.

In quel punto s'udì un'orribile detonazione ed un'immensa colonna di fumo che partiva dalla caldaia, si sparse sul ponte; numerosi pezzi di ferro caddero da tutte le parti sui passeggieri, ed il vapore sfuggirà intanto non gran rumore dalla caldaia scoppiata.

Il fuochista ed i macchinisti in numero di cinque vennero lanciati già in fondo della stiva dalla forza del vapore e gravemente feriti. Uno morì sul colpo, un altro poco tempo dopo, e si dispera di salvare gli altri tre.

La massa del fischio del vapore s'udivano i lamenti dei poveretti che imploravano soccorso. Per qualche minuto non si vide più nulla in causa del fumo.

La donne svenivano; una fra esse, presa da una convulsione di spavento, voleva gettarsi in mare; il capitano fecesi di tutto per infondere coraggio: dichiarava che non c'era nessun pericolo; ma inutilmente, le grida: *Andiamo a fondo! andiamo a fondo!* si ripetevano senza posa. Fra i passeggieri vennero ferite cinque ragazze della Trembade, che si recavano a Bordeaux per vendere ostriche; una di esse mortalmente.

Il vapore *Garonne*, che passava in quel momento, udite i segnali di soccorso della *France*, si avvicinò e potè così trasportare a Bordeaux i passeggieri e l'equipaggio.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* del 10 settembre reca:

1. **R. Decreto** (n. 5033), del 14 agosto, con cui il ruolo organico del personale della Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Torino, approvato col Decreto 24 agosto 1876, è modificato in conformità della tabella annessa al presente Decreto.

2. **Disposizioni** fatte nel personale giudiziario.

Ministero della istruzione pubblica.

Avviso di concorso.

È aperto in Roma, presso il Ministero della pubblica istruzione, concorso per titoli alle cattedre qui appresso indicate.

Coloro che desiderano essere ammessi al concorso devono fare domanda sopra carta da bollo e provare di possedere i requisiti richiesti dall'articolo 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

I concorrenti a due o più cattedre, anche quando le medesime si riferiscano ad insegnamenti affini, devono presentare domanda separata per ogni cattedra a cui aspirano, ed unire a ciascuna domanda copia dei titoli corrispondenti, dovendo questi essere consegnati alle rispettive Commissioni esaminatrici.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di concorso al Ministero scade col giorno 20 ottobre 1879, ed i concorrenti devono avere cura di indicare con precisione nella domanda il rispettivo domicilio affinchè possano essere fatte loro le necessarie comunicazioni.

Elenco delle cattedre per le quali è aperto il concorso.

	Stipendio annuo
Istituto tecnico di Ancona.	
Lingua inglese	L. 1800
Istituto tecnico di Bari.	
Diritto privato positivo, commerciale e marittimo	L. 2100
Lingua inglese	» 1800
Chimica	» 2646
Istituto nautico di Bari.	
Storia e geografia	L. 1800
Istituto tecnico di Cremona.	
Lettere italiane	L. 2100
Istituto tecnico di Livorno.	
Lettere italiane (1ª e 2ª sezione)	L. 2400
Storia e geografia	» 2400
Istituto tecnico di Mantova.	
Lettere italiane	L. 2646
Lettere italiane	» 2646
Lingua francese	» 1800
Lingua tedesca	» 2646
Storia	» 2100
Geografia	» 2100
Economia politica, diritto privato positivo ed elementi di pien civile e diritto	» 2646
Ragioneria e computisteria	» 2646
Storia naturale	» 2100
Matematiche (1ª e 2ª sezione)	» 2100
Matematiche (3ª e 4ª anno) e geometria descrittiva	» 2646
Fisica	» 2646
Chimica	» 2646
Geometria pratica e disegno topografico	» 2646
Estimo, costruzioni e disegno di costruzioni	» 2646
Agraria	» 2646
Disegno	» 2646
Istituto tecnico di Parma.	
Lingua tedesca	L. 2400
Istituto tecnico di Roma.	
Lettere italiane	» 2646
Matematiche e geometria descrittiva	» 2646
Disegno	» 2646
Istituto tecnico di Udine.	
Storia e geografia	L. 2400

Roma, addì 29 agosto 1879.

Il Direttore capo della divisione
G. Canaglia.

Lettere, Arti e Teatri

× **Nuove pubblicazioni.** — Dalla tipografia del Sordo-Muti di Genova è uscito testè il 5° volume della *Storia del Regno e dei tempi di Carlo Emanuele II, Duca di Savoia*, scritta su documenti inediti da Gianluigi Claretta. Questo volume contiene il memoriale autografo di Carlo Emanuele II, dell'autore ordinato e diviso in 11 capi, e un indice analitico dei personaggi nominati nell'opera. — Costa 8 lire.

— *Le Donne*, periodico diretto da *Gualberta Alaide Beccari* e redatto da donne italiane e straniere. — Bologna, Società tipografica già compositori.

Questo periodico pubblica mensilmente un supplemento letterario che noi raccomandiamo alle nostre gentili lettrici. Il volume composto dei fascicoli del 1878, che testè ne fu inviato, contiene 10 graziosi scritti (novelle, bozzetti, ecc.), dovuti alla penna di gentili signore. Notiamo, fra le altre collaboratrici, Felicita Morandi. Questo supplemento costa per la associate alla *Donna* L. 3 annue, per le non associate L. 6.

Con sì tenue spesa si può passare qualche lieta ora.

× **Monumento a Vittorio Emanuele in Asti.** — È aperto un concorso pubblico per l'erezione in Asti di un monumento a re Vittorio Emanuele II.

Ecco le principali condizioni del concorso:

Art. 2. — Il sito destinato al monumento è il giardino pubblico d'Asti.

Art. 3. — Nel monumento dovrà campeggiare come parte principale l'effigie del compianto Sovrano, rimanendo l'autore libero nella scelta del concetto e della forma del monumento.

Art. 4. — Il costo del monumento completamente finito, esclusi solamente le fondazioni, cancellate ed il collocamento a sito, non deve superare le lire 30,000.

Art. 5. — La scelta del progetto è devoluta ad apposita Commissione composta dalla Giunta comunale e dalla Commissione esecutiva del Comitato.

La Commissione giudicherà dopo aver udito il parere di tre artisti da essa scelti ed il giudizio di essa sarà inappellabile.

Art. 6. — Prima che la Commissione emetta il suo giudizio, i bozzetti dovranno rimanere esposti al pubblico per giorni trenta in sito da destinarsi dalla Commissione nella città d'Asti.

Art. 7. — I bozzetti dovranno essere consegnati con segni ed epigrafi, onde non appaia il nome dell'autore del progetto.

L'epigrafe verrà poi ripetuta all'esterno di un plico suggellato in cui stavi il nome, cognome e domicilio dell'autore.

Art. 8. — Le spese necessarie per far pervenire il bozzetto al Comitato sono a carico dell'autore.

I bozzetti non accettati saranno restituiti a cura e spese del Comitato, il quale però non si rende garante della conservazione del bozzetto.

Art. 9. — I bozzetti dovranno essere eseguiti in tutto rilievo ed alla scala di 1/10.

Il tempo utile per la presentazione dei progetti scade col giorno 30 novembre prossimo.

Art. 10. — L'autore del bozzetto prescelto avrà il termine di un anno dalla data del contratto per la completa esecuzione del lavoro.

× **Esposizione Raffaellesca a Dresda.** — A Dresda è stata inaugurata la grande Esposizione delle copie dei quadri di Raffaello. Oltre le risme produzioni inviate dalla Galleria Reale di Dresda e di Monaco, il numero delle riproduzioni degli originali dell'Urbinate presentato alla Mostra ascende a 1076 fra quadri ad olio, all'acquerello, incisioni e fotografia.

× **La Compagnia Bellotti-Bon a Madrid.** — La drammatica Compagnia Bellotti-Bon, che agisce atto almeno al nostro teatro Gerbino, si recherà nel prossimo anno a Madrid, avendo sta'a scritturata per una o due stagioni al gran teatro della Commedia.

I giornali della cap

surrogare ieri sera nella *Sonnambula* la signorina Tarragò, indisposta, non si presenterà al giudizio del pubblico torinese che lunedì, 15.

Questa sera avrà luogo la beneficiata del bravo baritono Pini-Corsi. Si rappresenterà lo scherzo comico musicale di M° Ponchielli: *Il parlatore eterno*, due atti della *Sonnambula* ed il balletto: *Le due maschere*.

Una buona notizia. Si dice che l'Impresa dell'Alfieri abbia scritturato la brava e gentile artista sig.ª Ada Bonner, che si fece tanto applaudire ultimamente al teatro Balbo nella *Contessa d'Amalfi* e nel *Trovatore*.

È la 4ª e la 5ª riconferma che la sig.ª Bonner ha a Torino.

× **Musica al pubblico.** — Domani, domenica, vi sarà musica al *Giardino del Valentino* presso il *Châlet-Café*, dalle ore 5 alle 7 pom.

× *Spettacoli d'oggi:*

Alfieri, o. 2 1/4. — *La Sonnambula*, opera — *Le due maschere*, ballo. — *Il parlatore eterno*, operetta — Serata dell'artista Pini-Corsi Antonio.

Gerbino, n. 2 1/4. — *Il diamante nero* — *Alfiera*.

Balbo, o. 2 1/4. — *Maria* — *Un teatro meccanico* — *Il sciopero di malamia*.

Arena Torinese, o. 7 1/2. — *Giovanni Maria Visconti duca di Milano* — Serata a beneficio del Meneghino Luigi De-Velo.

Grande Skating-Rink di Torino (il più vasto d'Italia) posto del Valentino. — Orario estivo: dalle 7 alle 10 antimerid., dalle 3 alle 6 pom. e dalle 8 alle 11.

Terrazze delle Varietà (presso lo Skating Rink del Valentino). — Rappresentazione di prosa e canto ogni giorno alle ore pom. — Entrata libera.

CRONACA

13 settembre.

☞ **Effemeridi Piemontesi.**

1743. — Trattato di Worms.

Carlo Emanuele III aveva conchiuso nel febbraio del 1742 la sua famosa alleanza con Maria Teresa, colla quale sperò salva la di lei corona. Il 13 settembre 1743 il trattato provvisorio fu a Worms (Vormazia) convertito in trattato definitivo. Maria Teresa prometteva a Carlo Emanuele III l'Alto Novarese, l'oltre Po, Piacenza, con parte del Piacentino sulla sinistra della Nura, e le ragioni che aveva sul marchesato del Finale. Essa promise ancora un sussidio annuo di 4 milioni durante la guerra.

In seguito a quel trattato ed alle querele che ne furono la conseguenza, guadagnò Casa Savoia alcune provincie, ma non tutte quelle che si riprometteva.

☞ **Prestito della città di Torino 1870.** — Il Sindaco ricorda agli assuntori delle Obbligazioni del prestito emesso a seguito della deliberazione del Consiglio comunale 28 stesso maggio, che il pagamento della seconda rata in L. 94 per ogni Obbligazione assunta, deve essere eseguito il 15 settembre corrente nella tesoreria municipale dalle 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Il ritardo di oltre otto giorni da quello come sopra fissato, produce a favore dell'erario municipale l'interesse in ragione del 6 per cento annuo sulla somma scaduta.

Volendosi dall'assuntore all'atto del pagamento della seconda rata anticipare una o più delle rate successive, sarà fatto lo sconto del 4 per cento all'anno.

Gli assuntori riceveranno, in occasione del pagamento della seconda rata, il certificato provvisorio contro restituzione della ricevuta stata loro rilasciata per la prima rata.

Torino, addì 11 settembre 1879.

Per il Sindaco
L'assessore A. Malvano.

☞ **Città di Torino.** — Il Sindaco, veduto il regolamento pel servizio della Polizia municipale, notifica:

È aperto il concorso per titoli a chi voglia aspirare al posto di direttore della Polizia municipale, alle condizioni e pei corrispettivi di cui nel relativo *Capitolato*, approvato dalla Giunta municipale il 9 corrente settembre, depositato all'Ufficio I, Gabinetto del Sindaco.

Gli aspiranti dovranno provare con documenti:

a) La cittadinanza italiana;

b) D'avere esercito lodevolmente uffici nella Magistratura giudiziaria o nella carriera superiore amministrativa provinciale.

I documenti dovranno essere presentati al detto Ufficio con tutto il mese di settembre corrente ed accompagnati da una domanda in carta bollata da L. 1, in cui si dichiari di accettare il Capitolato.

Le domande prima d'ora presentate dovranno essere rinnovate.

Torino, addì 8 settembre 1879.

Il sindaco: L. Ferraris.

Capitolato per la nomina del direttore della Polizia municipale, approvato dalla Giunta municipale il 9 settembre 1879.

1. Il direttore è capo diretto ed immediato degli uffici amministrativi di polizia e dei servizi attivi, per mezzo dei quali si provvede alla esecuzione delle leggi, dei regolamenti ed ordini di polizia, di edilità e di igiene nelle materie di competenza dell'Autorità municipale.

Egli sorveglierà agli uffici amministrativi che ne dipendono, ramministrando fra di essi, e cogli altri uffici, i rapporti e le discipline necessarie al buon andamento dell'amministrazione.

Deve riferire giornalmente e dove d'uopo, anche d'ora in ora, al Sindaco ed all'Assessore delegato, le informazioni, i risultati e quanto possa interessare l'ordine e la polizia della città.

Propone tutti quei provvedimenti che crede più convenienti nell'interesse del servizio.

Dietro incarico speciale del Sindaco o dell'Assessore, tenda coi contravventori il componimento amichevole di cui è parola nell'art. 148 della Legge comunale.

Ha le istruzioni necessarie agli agenti dipendenti e provvede alla conservazione dell'ordine e della disciplina nei vari Corpi, ai quali essi appartengono.

2. Il Direttore è responsabile dell'esatto ordinamento e della regolare conservazione del protocollo e dell'archivio speciali dell'Ufficio di Polizia municipale.

3. Il Direttore è, come tutti gli impiegati, sottoposto alle norme e discipline che sono o saranno per essi stabilite, e ritenute, coll'accettazione dell'ufficio, obbligato all'osservanza di tutte le disposizioni che durante o per l'esercizione del suo ufficio, sono o saranno per essere in vigore, o siano per darsi dall'Autorità municipale, secondo la rispettiva competenza.

4. La durata nell'ufficio non potrà essere maggiore di un triennio; scaduto il triennio potrà essere riconfermato.

5. All'ufficio di Direttore si farà nel bilancio annuale l'assegnamento di lire 5 mila da pagarsi a termini di legge.

6. La Giunta municipale nella prima seduta dopo scaduto il termine fissato per la presentazione delle domande, esamina i documenti per le proposte che crederà di fare al Consiglio comunale, cui spetta la nomina.

☞ **R. Università degli studi di Torino.** — Riceviamo dall'Università il seguente:

Visto il regolamento della Scuola d'ostetricia per le levatrici approvato con R. Decreto 16 febbraio 1876, n. 2957 (serie 2ª);

Vista la proposta del signor professore direttore di questa Scuola;

Vista la Nota ministeriale in data 26 agosto p. p., n. 11363;

È aperto il concorso per titoli al posto di levatrice prima assistente ed a quello di levatrice seconda assistente nell'Istituto ostetrico annesso alla pia Opera della maternità di Torino.

Le aspiranti dovranno presentare la loro domanda su carta bollata da L. 0 50 ed i loro titoli al Rettorato della R. Università non più tardi del 31 ottobre prossimo.

Delle domande e dei documenti presentati dopo la chiusura del concorso non sarà tenuto conto.

Le norme pel concorso sono indicate nell'art. 9 del regolamento sopracitato 10 febbraio 1876.

La nomina è fatta per un biennio.

Oltre il mantenimento, alla levatrice prima assistente è assegnato l'annuo stipendio di L. 450, ed alla levatrice seconda assistente quello di L. 360.

Gli altri diritti ed obblighi inerenti a questi posti sono determinati dal regolamento organico della Scuola.

La levatrice prima assistente entrerà in ufficio il 1° dicembre, e la levatrice seconda assistente col prossimo anno 1880.

Torino, il 6 settembre 1879.

Il Rettore: firmato Lessona.

P.S. Si pregano gli altri giornali di voler inserire il presente avviso di concorso.

☞ **Alle signorine studiose.** — Il Ministero della pubblica istruzione ha indetto un pubblico concorso a 25 posti di studio da L. 500 l'uno per le giovani che vogliono essere ammesse al 3° corso degli Istituti superiori femminili.

L'esame avrà luogo in Roma nella seconda metà d'ottobre, nei giorni e nelle ore che verranno in seguito stabilite, e consisterà in una prova per iscritto ed in un esperimento orale.

Le prove per iscritto saranno:

a) Componimento italiano;

b) Traduzione dall'italiano in francese, ed in un'altra delle due lingue straniere ormai più diffuse, che sono l'inglese e la tedesca.

L'esperimento orale verserà sulla lingua e sulla letteratura italiana, e sulle due lingue straniere nelle quali lo candidato avranno fatto di propria scelta la traduzione.

Le concorrenti invieranno al Ministero della istruzione pubblica, non più tardi del primo ottobre p. v., la loro domanda corredata dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita onde appaia che la giovane sia entrata almeno nel diciottesimo anno d'età;

2. Attestato medico di sana costituzione e d'inoculazione vaccinica, o di vaiuolo sofferto;

3. Attestato di moralità fatto dal municipio del Comune ove la giovane abbia avuto dimora nell'ultimo biennio, ed un certificato degli studi compiuti in qualsiasi scuola pubblica, privata o paterna.

☞ **Congresso veterinario di Bologna.** — Ieri si è chiuso il grido di *Viva il re Umberto* il Congresso dei veterinari italiani a Bologna.

Venne deliberato che il successivo Congresso abbia a tenersi a Napoli l'autunno del 1881.

☞ **Necrologio.** — È morto a Cava dei Tirreni (Salerno) il nominato Domenico Niutta, consigliere presso la suprema Corte di Cassazione di Napoli.

☞ **Studi ampelografici.** — In questi giorni è partito per la Monarchia austro-ungarica il cav. prof. G. B. Cerletti, direttore della R. Scuola di viticultura e di enologia in Conegliano, con missione di visitare e riferire sulle istituzioni enotecniche di quella monarchia e con incarico di assistere alle sedute della Commissione ampelografica internazionale che quest'anno si radunerà a Buda-Pest. Il cav. Cerletti si recherà in pari tempo ad assistere al secondo Congresso enologico in Vienna, e approfitterà dell'occasione per ispezionare in luogo lo stato dei vigneti disseminati di quella regione e conoscere i risultati ottenuti dall'applicazione della varia sostanza applicata dai privati e dal Governo per distruggere quel centro di infezione che rimonta al 1872.

☞ **Spedizione di vini in fusti.** — La Direzione dell'esercizio delle Strade ferrate Alta Italia ha pubblicato il seguente avviso:

« Non pochi inconvenienti e reclami relativamente alle spedizioni di vino in fusti, essendo occasionati dalla cattiva condizionatura di tali fusti, e specialmente dalla esistenza di fori rattoppati e dall'uso di cannocchi aperti al cocchiume per dare sfogo alla fermentazione, si previene il pubblico che i fusti nelle condizioni suaccennate, dovendo, a termini degli articoli 110 e 121 delle vigenti tariffe generali 22 dicembre 1871, essere trasportati a tutto rischio e pericolo dei mittenti o destinatari, non saranno accettati alle stazioni di partenza, a meno che i mittenti, mediante il bollettino di garanzia voluto dal prechiato articolo 110, facciano constare la precisa condizione dei fusti, assumendo a loro carico tutte le conseguenze dei danni che ne possano essere occasionati per qualsiasi causa. »

☞ **Brutte notizie da Nuova-York.** — L'Ufficio meteorologico del *New-York Herald* manda in data 11 corrente la seguente comunicazione telegrafica:

« Una depressione atmosferica che aumenterà di forza attraverso in questo punto l'Oceano Atlantico. Arriverà sulle coste anglo-norvegesi fra il 14 e il 16 del mese. Vi saranno piogge dal sud diretto al nord-est, accompagnate da tempesta. »

☞ **Oggetti ritrovati.** — Trovasi in consegna presso l'Ufficio di polizia municipale un sacchetto contenente effetti sudici di biancheria; verrà rimesso a chi darà le necessarie indicazioni.

☞ **Cronaca nera.** — *Disordini.* — Negli scorsi giorni presso Ravenna, mentre i coloni incominciavano in agricoltura del granoturco colla macchina a vapore, una quantità di braccianti intimarono loro di desistere volendo fare essi stessi il lavoro. I coloni dovettero cedere. L'autorità ha ordinato un'attiva sorveglianza, onde più non siano disturbati i lavori campestri.

— A Galluccio presso Caserta 300 individui fecero una dimostrazione ostile al Municipio, perchè un tale non venne rieletto presidente della Congregazione di carità. Però all'invito di desistere, i dimostranti si ritirarono senza commettere altri disordini.

*** *Scomparsa di un cancelliere.* — L'altro giorno il sig. E., cancelliere alla Pretura urbana di Venezia, nell'atto che il procuratore del Re, assistito da un'altra persona, si era recato nella cancelleria per verificare se tutto si trovava in ordine, abbandonava inavvertito l'ufficio, ne d'allora più si fece vedere.

*** **A Torino.**

L'occasione fa il ladro. — Ieri mattina, verso le 7, uno sconosciuto, avendo trovata aperta ed incustodita la porta d'abitazione del portinaio della casa sita sul corso San Martino, N. 4, vi entrò e si appropriò uno svegliarino ed un orologio d'argento del valore complessivo di L. 66.

*** *Imprudenza.* — Un uomo più che sessantenne si provò ieri a scendere da un carrozzone del tramvia in piazza Madama Cristina senza attendere che il veicolo fosse fermo. Cadde e nella caduta ebbe slogata una coscia: per miracolo non fu colto dalle ruote. Soccorso da una guardia municipale e da un astante lo, in *cittadina*, portato a casa sua.

*** *Arrestati:* 3 per furto, 1 per oltr., 1 per scandali pubblici e 1 donna.

STATO CIVILE DI TORINO. — 12 *Thre.*

Nascite 15, cioè: maschi 8, femmine 7.

Morti. — Masino Antonia nata Bech, d'anni 81, di Hechingen (Austria) — Franca Caterina nata Castagneris, id. 86, di Settimo Torinese — Bocchietti-Valle Angela nata Berthal, id. 62, di Mathi — Grigila Battista, id. 16, di Settime Asti — Bordino Margherita, id. 45, di Savigliano, cameriera — Mascarello Teresa nata Cagnasso, id. 36, di Cissone — Donna Pasquale, id. 49, di Milano, negoziante — Valenzano Pietro, id. 69, di Moncalieri, negoziante — Bernasconi Giuseppe, id. 70, di Moncalieri, calzolaio — Ratrallino Domenico, id. 70, di Chieri — Lesca Maria, id. 15, di Torino, cucitrice — Cassano Angela, id. 7, di Torino — Cane Anna, id. 25, di Torino — Giletta Anna, id. 22, di Saluzzo — Colombetti Giuseppe, id. 69, di Chieri, tipografo — Più 4 minori d'anni 7.

Totale complessivo 19, *di cui a domicilio* 11, *negli ospedali* 8, *non residenti in questo comune* 1.

Osservatorio astronomico di Torino, 12 *settembre.*

Altezza barom. a millimetri e 0 gradi di temperatura	Direzione e forza del vento	Stato del cielo	Pioggia in millim.	Direzione e velocità	Vento	Stato meteorologico
9 a. 724.8	+ 22.8	8.7	77	o 10	calma	ser. n.
3 p. 725.1	+ 29.4	9.1	63	o 21	calma	o. p. s.
9 p. 726.7	+ 18.0	8.9	84	o 23	calma	o. ser.
Mass. 726.7	+ 29.4	10.0	84	o 21	calma	coperto
Min. 724.8	+ 18.0	8.7	63	o 21	calma	coperto
Media 725.5	+ 23.4	9.0	74			

Temperatura estrema ai livelli e minima + 13 8
in gradi centesimali Massima + 31 4
Acqua caduta mill. 0,8 — Min. nelle 12 ore + 13,2

Bollettino meteorologico (*Tempo medio di Roma*) 14 Settembre 1879. — Nascere del Sole, 5,57. Passaggio al meridiano, 0,16. Tramonto, 6,12 — Nascere della Luna, 1,42 matt. Passaggio al meridiano, 10,20 matt. Tramonto 8,21 sera. — Giorno della Luna, 25

Bollettino meteorologico del Ministero della Marina: 12 settembre — *Osservatorio di Moncalieri, ore* 3, m. 22 p.

Il cielo è uvoloso in Sicilia, sull'Adriatico ed al golfo di Genova, è coperto a Moncalieri ed è sereno nel resto d'Italia. Il barometro si è alzato da 2 a 4 mm., specialmente nella Penisola. Il mare è agitato o mosso. Soffiano venti di nord-ovest e di nord qua e là moderati e freschi. Le pressioni sono aumentate di 3 mm. a Pola ed a Lesina e di 2 a Riva, e sono diminuite di 2 a Bregenz (Tirolo).

Continua probabilità di venti freschi e forti delle regioni settentrionali. Il tempo è variabile prevalendo il bueno.

Temperature estreme osservate in *Europa ed Africa* il 10 *settembre* 1879.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Hapsaranda	12°0	7°0	Bordeaux	22°0	11°8
Stockolma	20.0	10.0	Lione	21.4	10.7
Arkangel	12.0	6.0	Nizza	26.2	11.7
Copenaghen	19.0	12.0	Madrid	23.1	6.2
Aberdeen (N.)	16.0	10.0	Lisbona	21.0	13.0
Yarmouth	17.2	9.4	Torino	22.0	10.0
Bruxelles	18.4	11.5	Moncalieri	23.9	11.6
Amburgo	18.0	12.0	Roma	23.6	20.0
Cassel	»	»	Napoli	27.4	20.4
Breslavia	25.0	12.0	Algeri	29.0	21.0
Vienna	29.0	14.0	Tunisi	35.0	24.0
Berna	19.0	10.6	Bistra	42.0	28.0
Parigi	19.1	10.2	Lagbouat	»	»

P. F. Denza.

CORRIERE DELLA SERA

12 settembre.

NOTIZIE DA ROMA.

10 settembre.

Bilancio pel 1880. — Il Ministro delle finanze ha già ultimata la compilazione del bilancio di prima previsione pel 1880. I bilancio potrà essere distribuito ai signori deputati il 15 settembre.

— *Il regolamento giudiziario.* — In data del 3 corrente l'on. Ministro guardasigilli ha diramato alle Autorità giudiziarie una circolare per le modificazioni da arrecarsi al regolamento generale giudiziario.

L'on. Ministro, dopo aver ricordato tutte le modificazioni recate al regolamento giudiziario con i reali decreti del 6 gennaio 1866, 15 agosto 1867, 8 giugno 1868, 3 ottobre 1873, 5 gennaio 1874, 8 giugno 1874, 23 dicembre 1875, e la nuova norma determinate col regio decreto del 5 dicembre 1878, crede che sia indispensabile di formare un testo unico del regolamento generale giudiziario.

Per questo oggetto si è rivolto alla magistratura, perchè mentre l'on. Ministro promette con la detta circolare di presentare al Parlamento la proposta di legge che crederà necessaria in materia di procedura civile e penale, desidera che al più presto possibile siano attuate quelle che riguardano materie regolamentari, e che possono essere sanzionate con regio decreto.

Riguardo alle cancellerie, l'on. Ministro desidera si esamini il loro ordinamento; e chiede il parere dei cancellieri sull'opportunità e sulla convenienza di ridurre il numero dei registri che attualmente sono in uso. I cancellieri quindi dovranno formare un elenco di tutti i registri, e dire il loro parere sulla necessità di conservarli tutti o di abolirne alcuni.

Il tempo fissato per le risposte e i pareri sui fatti e le riforme indicate nella suddetta circolare è fissato, al più tardi, al 15 ottobre prossimo.

— *Scuole tecniche.* — La Commissione nominata dal Ministero dell'istruzione pubblica per lo studio di una riforma delle scuole tecniche ha presentato il suo rapporto. Essa propone di dare alle nostre scuole tecniche un indirizzo più pratico e possibilmente professionale; a tale effetto le scuole stesse avrebbero due anni in comune ed al terzo anno gli studi prenderebbero un indirizzo speciale secondo le professioni o mestieri, ai quali gli alunni vorrebbero dedicarsi; così vi sarebbe una sezione di chimica applicata, un'altra di metallurgia, una commerciale, ecc.

— *Dopo la ultima pioggia.* — Il Ministero di agricoltura, industria e commercio avendo chiesto ai prefetti se le ultime pioggie abbiano migliorata la situazione agricola, i prefetti di Reggio Emilia e Pesaro hanno risposto che non se n'è risentito alcun beneficio. Il prefetto d'Aquila invece telegrafa che si è avuto un miglioramento.

Incendio a Lione.

Nella notte dall'8 al 9 corrente scoppiò a Lione un incendio nella fabbrica di stearina e candele del sig. Chatoney. L'incendio prese rapidamente grandi proporzioni. I guasti tanto in edifizi che in merci ascendono a 500,000 franchi. L'officina occupava 80 operai, che restano senza lavoro. — Le perdite sono coperte dalle assicurazioni.

CORRIERE DEL MATTINO

13 settembre.

Il Ministro dell'interno a Torino.

È giunto a Torino il ministro dell'interno onorevole Villa. Egli non si recherà subito a Roma, come in detto, ma si tratterrà il 16 a Pavia, dove si reca la Sottocommissione per i sussidi ai danneggiati dal Po, e presenzierà la prima riunione che la medesima terrà sotto la presidenza dell'on. Bargatti.

NOTIZIE DA ROMA.

12 settembre.

Gli introiti diminuiscono. — Dal rapporto del direttore generale delle gabelle al Ministero delle finanze, risulterebbe che le dogane daranno quest'anno un prodotto inferiore di 15 milioni alle previsioni.

La diminuzione complessiva delle entrate del bilancio sarebbe di ventotto milioni.

— *Quel che fanno i ministri.* — In seguito al ritorno del senatore Pecoz dalla Sicilia, i ministri oggi presenti a Roma sono cinque. Sono sospesi i Consigli de' ministri, che nei giorni scorsi furono tenuti con tanta frequenza. Dicesi che la settimana ventura, dopo il ritorno del ministro Villa, sarà nuovamente tenuto Consiglio, a che quindi l'on. Cairoli si recherà a passare alcuni giorni sul lago Maggiore.

— *Ambasciatore in Serbia.* — Prima di recarsi a Belgrado il conte Tornielli è venuto a Roma a conferire col Ministro degli affari esteri, e si reca quindi nell'alta Italia a pigliare gli ordini di Sua Maestà il Re.

— *Contro la filossera.* — Oggi (11) sono arrivati al Ministero di agricoltura, industria e commercio i progetti di decreti compilati dal commendatore Miraglia, direttore dell'agricoltura, per la distruzione dei vigneti infetti dalla filossera nella varia provincie del Regno.

I decreti sono stati firmati oggi stesso, e l'onorevole Amadei, segretario generale, ne ha mandato un sunto telegrafico ai prefetti.

L'onorevole segretario generale, ringraziando il commendatore Miraglia della sua energica azione e personale adoperazione, lo ha pregato a proporgli tosto i nomi per l'immediata nomina di una Commissione la quale riveda tutta la legislazione filosserica e riprenda in esame le questioni cui diede luogo la convenzione di Berna.

— *Commissione di sussidi.* — La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 corrente pubblica:

Per decreto reale del 14 luglio fu portato a 29 il numero dei componenti la Commissione centrale dei sussidi ai danneggiati dalla piena del Po e dall'eruzione dell'Etna.

Conseguentemente furono, con successivi decreti ministeriali, chiamati a far parte della Commissione medesima gli onorevoli:

Trombetta avv. Camillo, consigliere di Stato, senatore del Regno; Cattani-Cavalcanti Leopoldo, deputato al Parlamento; Celesia di Vegliasco barone Tommaso, consigliere di Stato, deputato al Parlamento; Cocconi dottor Pietro, deputato al Parlamento; Gravina di Santa Elisabetta marchese Gaetano, deputato al Parlamento; Pasquali avv. collegiato Ernesto, deputato al Parlamento; Marsiaj avv. Giuseppe, direttore capo di divisione nel Ministero dell'interno; Grillo Giacomo, segretario generale della Banca Nazionale nel Regno.

— *Un brigante arrestato.* — Il latitante Sebastiano Bani, uno degli autori della grassazione commessa nello scorso mese di maggio contro l'on. deputato Allieri e l'ex-deputato Breana, nelle vicinanze di Ostia, fu arrestato la notte scorsa nella provincia di Ancona. Il Bani era riuscito a fuggire dalle mani dei RR. Carabinieri il 18 maggio, mentre era condotto a Fabriano.

Egli ha opposto la notte scorsa viva resistenza ai carabinieri che gl'intimarono l'arresto, e nel conflitto ha riportata una ferita.

Due carabinieri rimasero feriti anch'essi, ma lievemente.

La questione degli Scolopi a Firenze.

Telegrafano al *Secolo*:

« Il conflitto sorto nei giorni scorsi tra il prefetto e il Consiglio comunale a cagione dei locali delle scuole concessi ai Padri Scolopi minacciava di farsi gravissimo. Oggi (12) però fu appianato dalla Giunta, coll'ottenere dagli stessi Scolopi la rinunzia alla concessione loro fatta. »

DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI

Del mattino.

Londra, 12. — Il *Daily News* ha da Rangoon, 11: Tutto il personale della missione inglese lasciò Mandalay. La partenza è cagionata dal timore che il Re di Birmania commetta atti di violenza.

Buenos Ayres, 6. — Il postale *Europa*, della Società Lavarello, è partito per Genova.

San Vincenzo, 12. — Prosegue per la Plata il postale *Nord America*, della Società Lavarello.

Parigi, 12. — Questi circoli diplomatici ignorano che Benst abbia dato la dimissione; la credono improbabile.

Londra, 12. — Dispacci ufficiali ricevuti dal Ministero delle Indie, annunziano l'arrivo della truppe inglesi a Sgutargardan, e constatano l'attitudine amichevole dell'Emiro, la cui morte non è confermata. I dispacci confermano il carattere premeditato dell'insurrezione. Il Vicerè crede la repressione prossima, e non domanda nuovi rinforzi.

Secondo lo *Standard*, i preti dell'Afganistan predicano la guerra santa contro gli Inglesi.

Roma, 12. — Il *Diritto* è autorizzato a smentire la notizia che siansi prese disposizioni per un movimento di prefetti.

Il Re ha firmato il decreto che richiama Saint-Bon in attività di servizio.

Parigi, 13. — Il *Journal des Débats* ha da Vienna che Bismarck arriverà a Vienna domenica o lunedì, e vi resterà due giorni.

La *République Française* ha da Pest: L'occupazione della linea del Lim si terminerà fra quattro giorni. I giornali assicurano che l'Austria crede di avere totalmente eseguito il trattato di Berlino, ed è convinta che nulla più si potrà fare in Oriente senza la sua partecipazione.

Costantinopoli, 12. — È probabile che nella prossima seduta della Conferenza, i commissari greci cederanno secondo le vedute della Porta.

Vienna, 12. — Il *Fremdenblatt* pubblica un comunicato sull'opuscolo *Italiens Rès*, e dice: Il giudizio sull'obbiettivo di questo opuscolo sarebbesi ora fatto in Italia, ed il Governo italiano, prendendo in giusta considerazione i suoi rapporti col Gabinetto austro-ungherese, non avendo fatto alcun passo in questo affare, siamo in caso di dichiarare che la supposizione che il Governo austro-ungarico sia stato in qualsiasi rapporto coll'opuscolo è completamente falsa. Il colonnello Heymerle non fu punto autorizzato a fare questa pubblicazione, ed i circoli competenti ne rimasero sorpresi, tanto più che il Governo non può approvare che un funzionario fuori dei giudizi che si formò nella sua posizione ufficiale, oggetto di pubblica discussione, senza essere stato autorizzato dal Governo.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

dalla Gazzetta Piemontese

Della sera.

Cuneo, 12, ore 5,30. — *Processo Peratti.* — Furono esaminati 47 testi d'accusa e 17 in difesa. Domani finirà l'interrogatorio. La deposizione del dottore Mo, il quale ritiene che il vicebrigadiere Bellotti fu ucciso da un uomo e non dal passaggio di un carro, aggravò il brigadiere Peratti. Il commendatore Noli, teste, fece l'elogio dell'accusato, dichiarandolo uno dei più zelanti agenti delle dal Corpo guardie municipali di Torino. Questa dichiarazione destò favorevole impressione per l'imputato.

Finora la maggioranza dei testimoni è favorevole al Peratti. L'esito però del processo è incerto.

Del mattino.

Roma, 13, ore 9,10. — Il contr'ammiraglio Saint-Bon venne richiamato dalla disponibilità. Non è improbabile che si faccia assegnamento sopra di lui per affidargli il portafoglio della marina nelle prossime combinazioni ministeriali.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.
ENRICO FERRERO gerente.

Ringraziamento.

I sottoscritti, proprietari della cascina denominata *L'Agnelo*, posta in vicinanza del R. Parco, si sentono in dovere di porgere i loro più vivi ringraziamenti a tutti coloro che li soccorsero gentilmente nell'estinzione dell'incendio scoppiato in detta località il giorno 9 corrente, ed in modo speciale poi alla Direzione della fabbrica dei tabacchi, la quale, insieme ai signori Ercolani e Sapelli, inviò prontamente sul luogo il suo personale guareggiando in coraggio ed attività coi nostri bravi pompieri, comandati dal cav. Corsi.

Il comm. Malvano, assessore anziano del nostro Municipio, fu dei primi ad accorrere sul luogo del disastro, dando le opportune disposizioni.

Così prestissimo si potè isolare il fuoco, il quale poteva prendere maggiori proporzioni.

Emanuele Fubini.
Antonio Kuster.

ASSICURAZIONI GENERALI IN VENEZIA

Compagnia d'Assicurazioni a premio fisso istituita nel 1831

Fondo di garanzia al 31 dicembre 1878
L. 57,310,282 25
di cui oltre 8 centesimi in beni immobili e crediti ipotecari.

Assicurazioni contro gl'**incendi**, lo scoppio del gas, dal fulmine, dalle macchine a vapore; contro le **conseguenze** dei danni d'incendio, cioè perdita di pigioni e di uso di locali assicurati o inoperosità di stabilimenti industriali; contro la **grandine**; sulla **vita** dell'uomo; delle merci e valori nei **trasporti** marittimi, fluviali, ferroviari, ecc.; contro le **rotture** dei vetri, dei cristalli e specchi.

I **pagamenti** effettuati dalla Compagnia per risarcimenti di danni ai propri assicurati, dalla sua fondazione al 31 dicembre 1878, ammontano alla **ingente somma** di lire 319,307,808 64.

La Compagnia delle Assicurazioni Generali è rappresentata in *Torino* dall'Ispettore Divisionale signor cav. *Federico Tivoli*, via Carlo Alberto, n. 4, Galleria Subalpina. 3503

(4191) **ANNO V. Istituto Barberis**

speciale per la preparazione ai **RR. Istituti Militari**. Torino, via delle Scuole, 15.

Istituto Grillo Corsi elementare, tecnico, ginnasiale, liceale.

I convittori alunni del corso tecnico e ginnasio o liceo possono frequentare le R. Scuole, ed l'Istituto è attiguo. — Via delle Rosine, 13bis, Torino. 4226

AFFARI E COMMERCIO

Telegrammi Particolari Commerciali.

PARIGI (sera) settembre 11		12
FARINE		
3 mar. pel corr. (1)	L.	61 75 62 25
» per ottobre	»	62 — 62 75
» per 4 m. da 9bre	»	62 25 62 75
» pei 4 mesi primi	»	62 50 63 —
ZUCCHERI		
sacc. 88 10/15 (2)	»	66 25 66 75
» » 7/9	»	62 25 62 —
» bianco 3	»	64 50 64 25
» raffinato sodo	»	141 — 141 —

LIVERPOOL, 12 (sera).

COTONI — Vendite generali, balle 7000, di cui per la speculazione 1000 e per la consumazione 6000.

Mercato calmo.

Compratori riservati.

Importazione della giornata 4000.

Rapporto settimanale del mercato di Liverpool.

COTONI — Vendita generale della settimana, balle 43000, di cui per la speculazione 4000, per la riesportazione 6000 e per la consumazione 33000.

Import. della settimana, balle 11,000
Deposito. » 34,100

Prezzi dell. diverse qualità:

AMERICANI — Middl. Upland 6 13/16
» — Nuova Orleans 6 15/16
EGIZIANI — 7 9/16
INDIANI — Broach 5 7/16
» — Oomras 5 9/16
BRASILIANI — Pernambuco 7 9/16
» — Kurrachee 7 9/16
» — Dholl. Middl.
» — Maccio 7 9/16
» — Bahia 8 13/16

HAVRE, 12 (sera).

COTONI — Vendite balle 500.

Mercato calmo-pesante.

Luigiana buon ordinario disponibile per 9bre fr. 75.

JAFFÈ — Vendute sac. 5183.

Mercato attivo.

Prezzi fermissimi.

MANCHESTER, 12 (sera).

COTONI filati e cotoni crudi.

Mercato fermo.

Prezzi ben tenuti ai corsi precedenti.

MARSIGLIA, 12 (sera).

FRUMENTI — Import. ett. 9571
» — Vendite » 20350

Mercato sostenuto.

(1) Questo prezzo s'intende per 100 ch., tela perduta. — (2) per 100 chil. netto, tela perduta.

Magistratura delle sete di Torino.

Bollettino del 12 settembre 1879.

Condizioni	Qualità	Op.	Peso
Condizione pubblica	Organzino	1	100 75
	Trame	»	» »
	Greggie	2	218 19
	Lavorati diversi	»	» »
	Totale	3	318 94
	Tot. del corr. e prec.	24	
Condizione speciale	Organzino	15	1115 95
	Trame	»	» »
	Greggie	6	504 10
	Lavorati diversi	»	» »
	Totale	21	2219 05
	Tot. del mese e prec.	18	
Quadri, subetti stagionali e fuori stagione	Organzino	»	» »
	Trame	»	» »
	Greggie	»	» »
	Lavorati diversi	»	» »
	Totale	»	» »
	Tot. del mese e prec.	10	

BORSA DI GENOVA. — 12 settembre.

Credito italiano 89 25 cont. 87 89 c. m.
Az. Banca Nazionale . . 2230 — f. m.
Az. Credito Mobiliare Italiano . 830 — f. m.
Az. Regia Tabacchi . . — —

Az. Ferr. Meridionali . . 408 20 f. m.
Prestito lettera 113 45 — denaro 113 55
Londra vista 25 43 — denaro 25 45
Oro da 24 49 a 25 20 — Fiorino 2 5/8.

BORSA DI MILANO. — 13 settembre.

Rendita italiana 5 0/0 contanti	89 60
fine mese	89 70
Prestito Nazionale 1866 completo	— —
id. semiunione	— —
Azioni Banca Nazionale	2265 —
» Banca Lombarda	440 —
» Banca Popolare	— —
» Catenificio Cantoni	168 —
» Lanificio Rossi	815 —
» Linificio e Canap. Nazion.	812 —
» Regia Tabacchi	705 —
» Ferr. Meridionali	407 —
» Ferr. Romane	151 50
» Società Ceramica	750 —
Obbl. Ferrovie Meridionali	299 50
» Ferr. Sarde Serie A	296 —
» Ferr. Sarde Serie B	294 —
» id. nuove	310 50
» Ferr. Alta Italia	296 —
» Regia Tabacchi	512 —
» Beni Demaniali	— —
» Obbligazioni	497 50
» Cassa di Risp. Milano	510 —
Boni Ferr. Merid.	501 50
Francia a vista, meno 3	112 25
Svizzera a vista, meno 3	110 30
Londra a tre mesi, meno 3	25 52
Francoforte a tre mesi e 3	127 10
Vienna a tre mesi e 4	198 —
Oro	22 46

BORSA DI NAPOLI. — 13 settembre.

Rendita italiana 5 0/0 contanti	89 50
fine mese	89 70
Prestito Nazionale 1866 completo	— —
id. semiunione	— —
Azioni Banca Nazionale	2265 —
» Banca Lombarda	440 —
» Banca Popolare	— —
» Catenificio Cantoni	168 —
» Lanificio Rossi	815 —
» Linificio e Canap. Nazion.	812 —
» Regia Tabacchi	705 —
» Ferr. Meridionali

DA AFFITTARE

al 1° ottobre
via Gaite, numero 8,

Alloggio al 2° piano, di 10 membri, con due terrazzini e lavatoio, con acqua potabile.

A. 104

DA AFFITTARE

al 1° ottobre
Corso Oporto, 23, Torino

Elegante appartamento al 1° piano, ed alloggi diversi al 2° e 3° piano.

Scuderia e rimessa.

Via Ormea, N. 33, da affittare **Bottega e Magazzino annesso.** 4182

DA VENDERE

ad affittare

una **Villa con giardino inglese,** sita in amena posizione, a Pallanza, **Lago Maggiore.** Dirigersi al signor **Tommaso Zoppa,** negoziante in Pallanza. A. 103

Alloggio al piano nobile da affittare, composto di 10 camere e cucina, terrazzo, loggiato, cantina, masso completamente a nuovo, con vista della collina, sito in via Principe Tommaso, 3. 4193

Per commissioni

a rappresentanza per incassi, acquisti, pagamenti e vendite per conto di terzi, per qualunque titolo, effetto, genere commerciabile, semovente o mobile, dirigersi alla Casa *La Sicurtà*, Torino, piazza Savoia, N. 4.

CAFFÈ BOSSI

da rimettere in Dronero. — Dirigersi lì. 4149

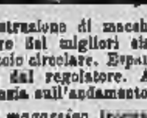
AI CAPITALISTI e Proprietari. Per compra, permuta o vendita di stabili, mutui, dirigersi alla Casa *La Sicurtà*, Torino, piazza Savoia, N. 4.

UN BIGLIARDO da vendere a modico prezzo. Dirigersi al Biglierdi, via della Zecca, 12, Torino. A. 106

INCANTO FORZATO

Sabato, 13 corrente, ultimo giorno della vendita dei mobili.

Via Mazza, N. 39, p° 1. 4178



Premio MARSIGLIA 16,480 fr. — Grande MEDAGLIA d'ORO st.

QUINA LAROCHE
ÉLIXIR VINOSO
Fabbrifugo, Aperitivo.

Questo Elixir vinoso, contiene la totalità dei principi della Chinachina. Efficacissimo contro *febbre intermittente, terzana, pernicione, mancanza di forze, anemia, etc.*

QUINA LAROCHE
FERRUGINOSO

Contro la povertà di sangue, convalescenze di parto, clorosi, *fenomeni isterici, convalescenze, etc.*

(PRENDERE LA PENNA)

Larosche

PARIS, 22, rue Drouot.
Milano: A. MANZONI & Co.
Vendita in Torino da TARICCO, MONDO e CERRUTI di PRATO. 0440

STRADE FERRATE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO

VENDITA DI MATERIALI FUORI D'USO.

L'Amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti Materiali fuori d'uso depositati nei Magazzini del Servizio della Manutenzione e dei Lavori in TORINO, ALESSANDRIA, MILANO, BOLOGNA, VERONA, PISTOIA e SAMPIERDARENA.

ACCIAIO vecchio in pezzi piccoli, in guide, ritagli di guide, ed in cuori per crocciamenti, modelli diversi	Chilogr.	**30,000** circa.
FERRO vecchio in pezzi grossi e piccoli, in guide e ritagli di guide	»	**1,804,000** »
GHISA vecchia da rifondere, in oggetti diversi rotti.	»	**10,500** »

FERRO e ACCIAIO in lornitura e limatura, e lamiere di ferro vecchio. Quantità diverse.

I materiali suddetti possono essere visitati nei Magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o Ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al *DECIMO* del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede L. 5000, ed al *VENTESIMO* se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione dell'Esercizio delle Strade Ferrate dell'Alta Italia in Milano,** in piego suggellato, portante la dicitura: *Sottomissione per l'acquisto di Materiali fuori d'uso*; esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **30 corrente.** Le schede d'offerta saranno disuggellate il giorno 3 ottobre p. v.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione; però, se le partite aggiudicate ad una stessa Ditta superano le 500 tonnellate, sarà accordato per l'esportazione un giorno di più per ogni altro 50 tonnellate.

Il pagamento dei materiali dovrà eseguirsi in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, non che il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle Stazioni di GENOVA, BRESCIA, PADOVA, VENEZIA e FIRENZE e dai Magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 11 settembre 1879.

4225 LA DIREZIONE DELL'ESERCIZIO.

"Perfezione."
Ristoratore Universale dei Capelli DELLA
Sig.ra S. A. ALLEN

Non posso mai di restituire ai capelli grigi il colore pristino della gioventù, riconducendo alle stesse tempo la vitalità, il crescimento e la bellezza lussureggiante. Le di lui cause e sorte di infierì, facendo precisamente sparire le macchie. Non è una tintura: agli elementi sempre sano, il ristoratore naturale dei capelli. La di lui superiorità ed eccellenza sono stabilite e riconosciute per il mondo intero.

Stabilimento principale,
Ed. 116, Southampton Row, LONDRA, INGHILTERRA,
E VENDESI DA TUTTI I FARMACISTI E PROFUMIERI.

IL VERO ARTICOLO SEMPRE IN INVILUPPI COLOR DI ROSA.

Deposito in Torino presso D. MONDO, 8, via dell'Ospedale. 4150

Rossetter's Hair-Restorer
di R. H. RETTIE, *16, Coleman Street, City,* London.
Vero Ristoratore dei Capelli

È l'unico preparato che in modo positivo restituisce gradatamente ai capelli bianchi e grigi il primitivo colore nero, bruno o biondo, che sia stato perduto per malattia o per età avanzata. Assiste la natura fornendo quel fluido che dà ai capelli il colore naturale, la lucidezza, la forza e la bellezza di gioventù. Distrugge la forfora e tutte le altre immondizie dalla testa, impedisce la caduta dei capelli, li fa crescere, li fortifica e li fa ringiovanire sulla parte calva quando vi resti ancora la radice. Diffidare dalle imitazioni che si vendono col nome di Rossetter. Il preparato genuino porta il marchio di fabbrica come pure il nome di R. R. Rettie e le etichette in inglese ed in italiano. Prezzo Lire 5 al flacone.

Contro i contraffattori e gli usurpatori del nome si procede a termini di legge come fu fatto col sig. C. L. di Milano che con sentenza del 18 Aprile 1879 fu condannato alla multa, alle spese di processo ed al risarcimento dei danni.

Vendibile all'ingrosso a TORINO, D. Mondo - MILANO Enrico Cassi, Angelo Migoni e C., A. Manzoni e C. - LIVORNO, Dunn e Malatesta - ROMA, G. Balsa e C., A. Manzoni e C. - NAPOLI, G. Bartolucci ed al dettaglio presso i rivenditori di articoli da toeletta in tutte le città d'Italia.

IMPAREGGIABILE

ETERE DELLE 100 BIBITE

Menta, Anice, Arancio, Limone, Fior Arancio, Cedrato, Cannella.

Bibite toniche, salubri, digestive e disinfettanti.

Raccomandasi in special modo ai signori villeggianti, avvezzi in campagna, e pel viaggio di mare.

Avrimasi i numerosi compratori il tale prodotto colla rinomata marca della mia Casa, da vanti ampi di felice successo, che tal vendita il fa esclusivamente presso il fabbricante *Confettario* G. B. SACCO, *via Dora grossa, 7, Torino,* ed onde evitare contraffazione ogni boccetta porta impresso sul cristallo il nome della Casa e num. d'ordine. L. 1 50 ogni boccetta di gr. 60.

8 per finestra Per mobile libro 4136 **,50**

CORTINE RICAMATE

in bona mussola bianca

Larghe cent. 125, *lunghe* 225

3ª edizione contro vaglia postale a

GIACOMO PAYROLERO
PIAZZA CARIGNANO, 22, TORINO.

Costruzione di macchine a vapore dai migliori sistemi. Tiratoio circolare. Espansione fatta dal regolatore. Ampia garanzia sull'andamento.

Nel *magazzino* trovansi *le seguenti macchine:*

Macchine a vapore di forza e sistemi diversi — Torchi da vino — Presse idrauliche per olio — Macchine per la lavorazione dei metalli e legnami — Impastatrici per forni, privilegiate — Pompe diverse — Macchine per macinazione dei colori — Disegni *gratis.*

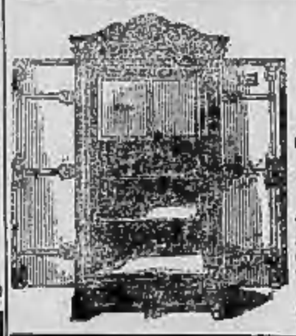
MASERA ANTONIO
COSTRUTTORE E MECCANICO
Via Bonelli, N° 11, Torino
4180

BORGNA GIUSEPPE

Fabbrica di **Mobili e Serramenti** di ogni genere, in Lucento presso l'Istituto Rosmini, ed in Torino, via Doragrossa, 22.

Torchi da uva di varie costruzioni da vendere con carro e senza, e viti con ferramenta pei medesimi in vendita e prezzi non mai praticati.

Si affittano per la città.



FABBRICA DI CASSE FORTI
DI UNA TENUTA
di tutta sicurezza eleganti, e garantite contro il fuoco
DI
VALLI GAETANO
in LIVORNO (Toscana)
fornitore della Banca Nazionale, Toscana e di Napoli e di vari altri Istituti di credito e Regia Tesoreria.
Deposito e rappresentanza presso **B. Garlino e C.**, via Santa Teresa, 24, Torino.

BAUDRACCO D^oo

si pregia avvertire la numerosa clientela d'aver trasferto il negozio di Calzoleria dalla via Cavour, 12, alla via S. Teresa, 8. Fa noto pure che tiene un assortimento di calzature. Confezione su misura. Eseguisce ogni genere di riparazione e cambio degli elastici, a prezzi limitati. 4139

Per la Campagna

Polvere per preparare da sè in pochi minuti la **Limonata Citrico-Magnesiaca.** La dose coll'istruzione L. 1.

Essenza e Pastiglie Camomilla. Specifico nelle *affezioni nervose, palpitazioni, insonnia, coliche e digestioni laboriose,* L. 1 50 e L. 1 20.

Gocce inglesi, fanno cessare all'istante il dolore dei denti e ne arrestano la carie, L. 1 80 la boccetta.

Mastice odontalgico col quale chiunque può turarsi i denti cariati, L. 1 20.

Tela d'arnica pei calli, durigioni ed infiammazioni ai piedi, cent. 60.

Taffetà all'Arnica per le ferite, cent. 60.

Farmacia CERRUTI, via Po, 20, Torino. 3222

DOMENICA 14 SETTEMBRE 1879, APERTURA
DELLA
TRATTORIA DI STA MARGHERITA
Sopra la Villa della Regina.

Concerto musicale del maestro CONTERNO. — Gran terrazzo ombreggiato con magnifica vista sulle Alpi, Torino e le vallate.

Vini scelti. *Dîners* e *Soupers* all'aria aperta *a tutte le ore.*

Servizio signorile. Prezzi moderati.

POMPE E MATERIALE COMPLETO
contro gl'incendi

POMPE modello di Parigi.
POMPE a braccia di gran portata, sistema privilegiato «Merlo».
POMPE da incendi a vapore, sistema privilegiato «Fiani e Cohendet».

F. Cominoli, 9, via Arcivescovado, Torino, solo rappresentante in Italia della Casa *Fiani e Cohendet* di Parigi.

OSPEDALE MAGGIORE
di San Giovanni Battista e della città di Torino

Incanto definitivo in seguito ad aumento del ventesimo.

Il 2 ottobre 1879, nella sala della Direzione dell'Ospedale, si procederà all'incanto, col metodo della candela vergine, dei beni dello stesso Ospedale, situati in Villata, di ettari 58,14,48, descritti e colle condizioni tenorizzate in tilletto dal 3 settembre corrente, autentico Signoretti.

L'asta si aprirà su L. 89,460, ottenuta coll'aumento del ventesimo, ricevuto il 3 settembre corrente dal notaio suddetto, fatto al prezzo di L. 85,900, che era stato offerto nel 1° incanto del 28 agosto ultimo.

I documenti trovansi visibili nello studio del notaio avv. Giovanni Signoretti, via Stampatori, 6, Torino. 4209

OROLOGERIA DI PRECISIONE
Cronometri, Regolatori
Remontoirs assortiti.

G. FULCHERIS, orologiaro del R. Osservatorio Astronomico, via Po, N. 20, Torino. 1078

STUDIO TECNICO
DI
RAPPRESENTANZA
L. SALLAZ, Via San Lazzaro, 6, TORINO 4019

Macchine-utensili per lavorare metalli e legnami.
Macchine a vapore molto economiche e perfezionate.
Caldaie a vapore Cornwall. Ten-Brink, tubolari, ecc.
Turbine sistema Girard, per qualunque caduta d'acqua.
Tubi in ferro per locomobili, caldaie, condotte di vapore, riscaldamento di locali, presse idrauliche, condotte d'acqua, gas, ecc.
Telai meccanici per tessuti in lana, cotone, bordati, lini, ecc., della rinomatissima Casa *Sächsische Webstuhlfabrik di Chemnitz.*

MANIFATTURA D'ARTICOLI DA VIAGGIO
M. COENAGLIA

Fabbrica d'ogni genere di *Casse da viaggio, Valigie, Bauli, Borse, Tracolle, Cartelle* per scolari ed articoli relativi.
TORINO — a prezzi limitatissimi — TORINO

Negozio: Galleria Subalpina già Natta, N. 3 — Laboratorio: nel R. Albergo di Virtù. 4044

AVIS
aux personnes atteintes d'Affections Croniques
CANCERS, *TUMEURS, SQUIRRES, ULCÈRES*

Le Docteur **Jamin,** médecin américain, s'occupe spécialement depuis 30 ans de la curabilité certaine de ces terribles maladies sans un **opération.** Traitement facile s'appliquant à toute les âges avec succès. Traite aussi les récidives suite d'opérations chirurgicales.

Le Docteur **Jamin,** recevra à Turin, Hôtel du **Cheval Rouge,** 34, rue Rome, du 20 au 24 septembre prochain, de 1 à 4 heures du soir.

Domicile du Docteur: **Villa les Délices, Valard-Gaillard** (Haute Savoie), 5 kilomètres de Genève.

Affranchir. 4211

DEPURATIVO. Il sciroppo concentrato di **Salsapariglia,** con questo preparato con metodo speciale, è riconosciuto il più efficace fra tutti i depurativi e rigeneratori del sangue. Della sua bontà ed efficacia fanno fede tutti i clienti e consumatori che fin dall'anno 1850 ne fanno uso e consumo. L. 10 e 5 la bottiglia. Farm. TARICCO, piazza S. Carlo, Torino.

NB. Esigere ad ogni bottiglia la firma Taricco, per guarentigia della preparazione a cui va pure unita la relativa istruzione. 0891

Medaglia d'argento dell'Accademia Nazionale di Parigi 1879

Fuori concorso all'Esposizione di Bruxelles 1878. Medaglia all'Esposizione di Compiegne 1877. Medaglia all'Esposizione Universale di Parigi 1878.

ALCOOL DI MENTA
AMERICANO
di R. Hayward e C. a Burlington (*Stati Uniti*)

SPECIFICO SOVRANO contro le indigestioni, crampi di stomaco, mal di cuore e di capo. Eccellente per la conservazione della bocca e dei denti; purifica l'alito, ecc. Bevanda igienica, fortificante ed economica.

Si vende presso MONDO agente proprietario per l'Europa.

Jule Leccultre, Genève.

NB. L'Alcool Americano ha ottenuto una delle più alte ricompense accordate agli Alcool di Menta all'Esposizione Universale di Parigi nel 1878.

Esigere l'etichetta e forma di nostro americano coll'iscrizione:

4075 *Supériorité, finesse, meilleur marché.*

SCOPERTA

Non più asma, nè tosse, nè soffocazione, mediante la cura della Polvere del Dottor **H. Clery,** di Marsiglia. — Scatola n. 1, L. 3. Scatola n. 2, L. 6 50.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., Milano. — Vendita in Torino nelle farmacie Taricco, Cerruti, Barberis.

LIBRERIE ROUX E FAVALE TORINO

Piazza Solferino, 20, e Galleria Subalpina (Piazza Castello).

PUBBLICAZIONI PERIODICHE

Gazzetto Letteraria **— Anno 3°, diretta da Vittorio Bersezio, colla collaborazione dei migliori scrittori moderni. Giornale di letteratura ed arti che si pubblica il sabbato d'ogni settimana. — Ogni numero cent. 10.**

CONTIENE: Articoli e questioni letterarie, bozzetti, racconti, riviste drammatiche, bibliografiche, scientifiche, artistiche, e profili di scrittori, biografie d'uomini benemeriti dimenticati, notizie storiche e va dicendo quello che può ultimamente piacere e destare interessamento al lettore.

Questo foglio letterario, di sola facciata a tre colonne, contiene un terzo di più di quanto contiene ogni altro periodico letterario settimanale, e costa per contro la metà di meno!

Prezzo d'associazione franco di posta in Italia — per un semestre L. 2 50 — per un anno L. 4 — per l'estero aggiungere le spese postali.

Le associazioni cominciano il primo d'ogni mese.

SOMMARIO del N. 37. — *Profili artistici:* Giuseppe Verdi - Vittorio Bersezio — Illustrazioni - Cenno storico-bibliografico - Carlo Kayser — Un'occhiata all'Esposizione di Brera - A. C. — *Poesia:* L'addolorata - P. E. Guarnerio — L'epistolario dell'Alfieri — *Bibliografia:* A Giovanni Boccacci, Salutazione di L. A. Michelangeli — Teatro comico dell'avv. T. Gherardi del Testa — Eros di Adele Galleani — Un matrimonio eccentrico, per Louis Gualdo — *Rivista d'igiene:* La lettura - Carlo Antonio — *Appendice:* Anima d'oro - N. Corazzini.

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE

Pittaluga Giuseppe **— Prontuario per il maestro della classe terza elementare.**

Un bel volume in-18°, prezzo L. 2 20.

Boccardo **sen. prof. *Gerolamo* — Trattato teoretico-pratico di economia politica. — Vol. 1° — Economia teoretica, sesta edizione torinese riveduta e considerevolmente ampliata dall'autore.**

Un bel volume in-18°, di 870 pagine, prezzo L. 7.

OPERE DI MEDICINA

Giordano **prof. *Scipione* — Prelezioni e scritti medici.**

Un bel volume in-8°, di oltre 500 pagine, con incisioni illustrative, prezzo L. 6.

SOMMARIO: - Dell'Ostetricia in Piemonte — Prelezione prima. — Rendiconto della Clinica ostetrica. — Prelezione seconda. — Della febbre puerperale, dell'eclampsia e dell'edema acuto della puerpera. — Prelezione terza. — Madre? o figlia? — Prelezione quarta. — Dei visi pelvici dell'ostetricia, del matrimonio nei loro mutui rapporti. — Prelezione quinta. — Cesari e Agrippi nel caso di morte della gestante. — Prelezione sesta. — Lezione di commiato — Osservazione di un caso particolare - rotomia e cenni di tre altri praticati sulla donna viva — Recchitismo secretivo — Vizio della pelvi ecessivo — Bottura uterc-vaginale — Dell'aborto — Zolfo e cholera — Di un cisto emostatico — Di una cannula aspirante per provocare il parto prematuro — Di un pessario a molla elastica — Modificazioni al forcipe — Della perdita involontaria d'orina per fistola genito-orinaria — Proposta di cura statica — Dei restringimenti incoercibili pendente la gravidanza — Da placenta.

Tommasi **prof. *Salvatore* — Lezioni cliniche sulla anemia, clorosi, reumatismo articolare, gotta, emiplegie e dispepsie, raccolte dai dottori A. Casini, L. Mascagnoli e T. Cipollone.**

Un volume in-16°, prezzo L. 3.

Beecker Stowe **— Il Fiore di Maggio.**

Un volume in-16°, prezzo L. 1.

Albertotti G. **— Manuale pratico ad uso degli assistenti ai pazzi nei Manicomii.**

Un volume in-16°, prezzo L. 2 50.

Questo manuale è diviso in tre parti, che riassumono le lezioni orali che lo stesso dottore fa nel corso dell'anno agli assistenti del Manicomio torinese.

Nella prima, l'autore spiega che cosa siano i manicomii, a quale lo scopo; come si debbano distribuire i ricoverati, il grado e il rapporto numerico degli assistenti da assegnarsi alle singole camerate; i requisiti fisici, morali ed intellettuali indispensabili al disimpegno razionale dell'importante opera degli assistenti, ed i loro doveri verso gli ammalati e l'Amministrazione.

Nella seconda vi si espongono nozioni elementari di fisica e di chimica applicate all'igiene dei manicomii.

Nella terza parte, la più importante certamente, l'esimio dottore Albertotti è riuscito a fotografare, direi quasi, il cervello umano e le sue funzioni normali e le anormali, cioè quelle morbose, indicando i varii sintomi che caratterizzano le diverse categorie di pazzie.

Il libro poi termina con alcune opportune avvertenze intorno ai simulatori di pazzia.

Pari **dottor *Antongiuseppe*** **— L'arte Medica e l'arte del Birraio.**

Considerazioni critiche sopra una conferenza di F. Tendali intorno alla fermentazione e le sue relazioni coi fenomeni morbosi. — Un volume in-8° di circa 150 pagine, prezzo L. 3.

De Angelo **— Sulla Peste, le Epidemie ed i Contagi, e sulla pubblica preservazione. Prezzo L. 4.**

L'autore, seguendo i risultati esatti dei suoi studi sulle pestilenze che hanno desolato il mondo dalle prime memorie storiche fino a noi, è riuscito a fare un bellissimo lavoro sulla peste, sulla epidemia e sui contagi; nel quale con facile e chiaro linguaggio s'insegna al popolo come quei malanni arrivano e per quali mezzi si rinnovano, e quali pregiudizi scientifici e popolari ne accrescono a mille doppi le stragi e la rovine, e quali sono i veri ripari i soli utili e possibili a preservare efficacemente. Il lavoro è fatto sulle orme dei preziosi insegnamenti del veneravdo Maurizio Bufalini, ed è importante specialmente perchè racchiude una storia breve e completa di tutte le pesti che le memorie storiche ricordano.

C. Lombroso **— La Pellagra ed il Mais in Italia. Lettera d'igiene popolare.**

Un fascicolo in-8°, prezzo cent. 50.

Roberti G. **— Il regalo d'un amico, ossia un po' d'igiene alla buona a vantaggio degli scolari, dei contadini, degli operai, ecc.**

Un volume in-12°, prezzo L. 2.

Cenni sul corpo umano — Azione del nostro corpo — Gli alimenti — Si continua parlar degli alimenti — La cucina ed i suoi attrezzi — Cenni intorno alle minestre, alle pietanze ed ai condimenti — Norme per ben digerire — Brevi avvertenze intorno alla cura dei denti — L'acqua — Il vino e la birra — L'alcool — Il caffè — Cioccolatte, Tè, Coca — Il tabacco — L'aria — Temperatura dell'aria — Umidità — Un ottimo depurativo del sangue — La casa — Salubrità della casa — Cenni intorno al riscaldamento invernale — Consigli agli operai — Asili e scuole — Ricreatorii, palestre, maestri — La nostra pelle — Il bagno ed il nuoto — Ancora dei bagni — Cure ai nuotatori — La pulitezza — Barba e capelli — Dobbiamo vestirci bene — Gli abiti, le scarpe, i letti, ecc. — La camera — Uno sguardo alle donne — Degli organi dei sensi in generale e di quello della vista in particolare — L'organo dell'udito — L'organo dell'odorato — Organi del gusto e del tatto — Un cenno intorno alla ginnastica — Un racconto — Norme ed esercitazioni ginnastiche — Il lavoro — Il riposo — Un cenno intorno alle passioni. *Superbia, Avarizia — Ira, Invidia, Gluttonia, ecc.* — Proseguimi: *Così faceva mio padre, Un diavolo ne scacciò un altro* — Non si deve istruire la donna — Il vaiuolo — La rogna, la tigna, le sonnambule e i fungai — La rogna delle bestie — L'idrofobia — La nostr'ora — Il sollievo — Ultimi consigli.

NB. Fuori di Torino si spediscono franchi di porto contro invio di vaglia postale o valore equivalente in lettera raccomandata alla Ditta ROUX e FAVALE, Torino.

Torino — Tip. Roux e Favale.